ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 7 Giugno 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8546

DELCASSÉ SI È DIMESSO

PARIGI 6 (Havas). Delcassé ha presentato le dimissioni, prima che si levasse l'odierno Consiglio dei ministri, motivandole con le divergenze di pareri fra lui e i suoi colleghi sul modo di dirigere la politica estera.

Rouvier deplorò, in nome del Governo, il ritiro di Delcassé, e soggiunse che il Governo apprezza pienamente l'opera da lui prestata durante sette anni nell'interesse della Francia.

Il presidente dei ministri assumerà interinalmente il portafoglio degli esteri.

Rouvier sarebbe intenzionato di condurre personalmente le trattative per il Marocco, prima di offrire ad altre personalità politiche il portafoglio rimasto senza titolare.

PARIGI 6 (B). La «Havas» dà questi particolari sull'odierna seduta del Consiglio dei ministri:

Il ministro degli esteri, Delcassé, espose i criteri che avrebbero informato la sua opera politica futura. Tutti i ministri espressero la loro opinione in proposito. Delcassé constatò che le divergenze di parere, già sorte fra lui e i suoi colleghi, si erano acuite e che tutti i suoi colleghi gli erano contrari. Presentò quindi le dimissioni, che furono accettate.

Rouvier voleva le dimissioni di Delcassé.

PARIGI 6 (B). Nei circoli parlamentari si affermava oggi che il presidente dei ministri Rouvier era persuaso che Delcassé non poteva tenere più oltre il portafoglio degli esteri. Rouvier perciò aveva deciso che nell'odierno Consiglio dei ministri si discutesse sulla questione delle dimissioni di Delcassé, deciso, ove Delcassé imprevedutamente avesse resistito, a dare le dimissioni per far nascere una crisi di Gabinetto.

L'impressione alla Camera. Delcassé e Loubet.

Alla Camera la notizia dell'uscita di Delcassé dal Ministero fu appresa con viva soddisfazione, anzi, si può dirlo, con non celata gioia. Delcassé non aveva più un amico alla Camera, egli non poteva calcolare più sull'appoggio di nessuno, se si eccettuano quei pochi cavalieri d'industria monarchici e realisti che agognano alla guerra perchè sperano che una nuova Sédan possa provocare la tanto desiderata caduta della Repubblica. Il presidente Loubet, che per tanto tempo fu il sostenitore di Delcassé, ha dovuto pur egli abbandonarlo. Soltanto alla fiducia incrollabile del presidente della Repubblica Delcassé deve se restò finora nel Ministero. Il pregiudizio di Loubet che Delcassé fosse un sicuro ed indispensabile baluardo dell'alleanza franco-russa mantenne il ministro degli esteri al suo posto. Ancora poche settimane fa Delcassé aveva offerto le dimissioni, perchè egli riteneva per certo che Loubet non le avrebbe accettate. Ancora stamane il «Petit Journal», sulla base di informazioni dategli dal segretario di Delcassé, comunicava che non esistevano disparità di vedute fra il ministro degli esteri ed i suoi colleghi di Gabinetto, e che Delcassé per il momento non si sarebbe dimesso. Rouvier dovette dichiarare che se Delcassé non si decideva a dimettersi nell'odierno Consiglio dei ministri si sarebbe dovuto far appello al Parlamento, affinchè decidesse fra l'intero Ministero e Delcassé. Questi forse poteva prevedere quale sarebbe stato in tal caso il responso e preferì di non esporre ad una critica parlamentare la sua politica.

Finalmente dunque egli decise di ritirarsi, ma prima volle tentare ancora nell'odierno Consiglio dei ministri di difendere la sua politica ed i mezzi con cui voleva attuarla. Non riuscì tuttavia a persuadere nessuno. Rouvier mosse a Delcassè particolarmente il rimprovero di avere sistematicamente escluso i colleghi dalle questioni estere. Sin da quando, nel mese scorso, non furono accettate le sue dimissioni, Delcassé tentò dimostrativamente di sottrarsi al controllo che Rouvier voleva esercitare sulla politica estera. Con la ripulsa delle proposte di riforma da parte del sultano del Marocco pareva che Delcassè avesse perduto l'equilibrio, giacchè si lasciò trascinare a deliberazioni che potevano avere per conseguenza i più gravi pericoli per la Francia e per la pace dell'Europa tutta. Negli ultimi giorni Delcassé faceva una politica del tutto personale, come neppure un sovrano potrebbe fare. Tutte le proteste del presidente dei ministri riuscirono vane, e fu allora che Rouvier si decise a chiedere in modo risoluto al presidente Loubet l'allontanamento di Delcassé dal Ministero.

I giudizi della stampa.

PARIGI 6 (N). Appena si venne a sapere che il ministro degli esteri Delcassé aveva dato le dimissioni, i circoli politici si sentirono come sollevati da un peso, sapendo che sino a che Delcassé dirigeva la politica estera si doveva temere sempre una conflagrazione. Difatti il «Figaro» scrive:

«Il paese apprenderà con spavento e stupore che la pace fu per alcuni giorni in pericolo, in seguito al trionfo chiassoso, quasi offensivo, con il quale Delcassé tentò di gonfiare la propria politica». Il giornale rileva come Delcassé, all'insaputa dei suoi colleghi di Gabinetto e in contrapposto al loro programma di pace e di attesa, seguì una politica personale e bellicosa, da cui all'improvviso venne grave pericolo alla Francia, desiderosa di pace.

Il «Gaulois» dice che il ministro, il quale mise la Francia in una situazione così difficile, deve sparire. E' possibile che in Germania se ne goda, ma il ritiro di Delcassé risparmierà probabilmente alla Francia serie e crudeli umiliazioni.

Il giudizio più equanime è dato dal «Temps», il quale dice: Nulla sarebbe più ingiusto in presenza della crisi che il dimenticare i servizi resi durante questo lungo periodo da un uomo il cui errore presente non distrugge i meriti passati. Entrato al Quai d'Orsay in mezzo a un conflitto che egli non aveva provocato e che dovette liquidare non senza umiliazione, Delcassé seppe assicurare per lungo tempo alla Francia una pace onorevole e anche feconda. Comprese che la duplice alleanza era la salvaguardia naturale dei nostri interessi e comprese pure che questa alleanza, per la ragione stessa del suo carattere, doveva restare nell'equilibrio europeo quale elemento di conservazione e che bisognava servirsene per permettere alla Francia, nel compimento dei suoi interessi, quella libertà d'azione che fino allora le era mancata. La politica mediterranea inaugurata da Delcassé mediante gli accordi con l'Italia, e Spagna, e Inghilterra era giusta nel suo principio e Delcassé conserverà l'onore di averne concepita la possibilità e affrontata la realizzazione. Il «Temps» conclude dicendo che errori di applicazione compromisero l'idea giusta: bisogna dunque tornare al punto di partenza; e Rouvier saprà trovare la via dei necessari accordi.

Le ultime notizie recano che Rouvier passerebbe agli esteri e Millerand assumerebbe le finanze.

Re Edoardo e Delcassé.

PARIGI 6 (N). L'«Eclair» racconta che re Edoardo durante il suo soggiorno perorò vivamente in favore di Delcassé, e disse a un importante personaggio francese: Che avete contro Delcassé? Volete assolutamente che l'imperatore di Germania diventi padrone dell'Europa? Il personaggio rispose francamente: Niente affatto, ma neppure vogliamo che il re d'Inghilterra diventi padrone della Francia.

ECHI DI TSUSCIMA.

L'ammutinamento della ciurma sulla nave ammiraglia di Nebogatoff.

PIETROBURGO 6 (N). Nei circoli navali si dice che l'equipaggio della nave da guerra «Nicolò I» si ammutinò per istigazione degli addetti alle macchine. Nebogatoff sarebbe stato legato dai più forsennati i quali poi segnalarono alle altre navi di arrendersi. Dato l'antagonismo esistente fra gli ufficiali ed i macchinisti, la notizia di questo ammutinamento, che getterebbe una ben fosca luce sulla marina russa, va assunta con precauzione.

In un ordine del giorno agli ufficiali della marina si raccomanda loro di astenersi dalla frequentazione di divertimenti pubblici e ciò forse non tanto in segno di lutto per l'immane ecatombe di navi russe nello stretto di Tsuscima, quanto per timore di conflitti con la popolazione borghese.

Come morì l'ammiraglio Fölkersham.

LONDRA 6 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Il contrammiraglio Fölkersham fu ucciso da un proiettile di dodici pollici, che colpì la torre della «Osliablia» appena incominciata la battaglia.

La prova del «Nisshin» e del «Kasuga.»

GENOVA 6 (N). Il capo dello Stato Maggiore della marina giapponese inviò il seguente telegramma alla Società Ansaldo e Armstrong:

«Tokio 5, ore 5.25 pom.»: Malgrado la breve distanza nessun proiettile perforò i nostri incrociatori «Kasuga» e «Nisshin» che combatterono come vere navi di battaglia sempre in testa alla flotta, primi ad affrontare il fuoco e ricevendo in pieno il fuoco nemico. Dopo la battaglia il «Kasuga» rimase cinque giorni in mare cercando il nemico. Mi congratulo con voi per tali splendidi risultati. Firmato ammiraglio Ito Yuko.

Mine galleggianti abbandonate.

BERLINO 6 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Tokio che 20 mine meccaniche galleggianti furono osservate presso le isole Hatto in vicinanza di Nagasaki. Probabilmente esse furono abbandonate colà dalla nave russa «Dmitri Donskoi». Esse costituiscono un grave pericolo per la navigazione.

Le navi russe rifugiate a Manilla.

MANILLA 6 (Reuter). Si assicura che l'intimazione diretta all'ammiraglio russo Enquist per sollecitare la partenza delle sue navi non fu così brusca come si affermava originariamente. Ora si discute la questione quanto potranno rimanere qui le navi russe.

MANILLA 6 (B). L'ammiraglio Enquist, che aspetta istruzioni da Pietroburgo, ha cominciato a riparare le navi russe qui ancorate.

Perchè lo czar vorrebbe la guerra ad oltranza.

PIETROBURGO 6 (N). Lo czar sarebbe fermamente deciso a continuare la guerra, a quanto si dice per la circostanza che non ha ancora dimenticato l'attentato commesso contro di lui nel Giappone, quand'egli intraprese il suo viaggio in Oriente. Fra breve si mobiliteranno altri tre corpi d'esercito, ma si teme che questo provvedimento provochi proteste e disordini da parte della popolazione.

PARIGI 6 (N). Il corrispondente pietroburghese del «Temps» dice di sapere da sicura fonte che i ministri si adoperano concordemente per promuovere trattative di pace, e sperano in un sollecito successo.

Gli «zemstvo» e la guerra.

MOSCA 6 (B). Non ostante il divieto della Polizia, oggi si terrà in una casa privata il Congresso dei capi delle città e di tutti i rappresentanti degli «zemstvo». Si discuteranno i provvedimenti che si dovrebbero prendere in seguito alla sconfitta dell'ammiraglio Roschdestvenski.

LA SITUAZIONE INTERNA DELLA RUSSIA

Una petizione allo czar. - Lo stato d'assedio a Cronstadt.

ROMA 6 (N). Telegrafano da Pietroburgo alla «Tribuna» che la situazione è molto seria e che il movimento agrario si estende ovunque. Alcuni distretti di provincia mandarono i loro deputati a Pietroburgo con una petizione per lo czar redatta in termini identici a quella del pope Gapon minacciando disordini per il caso venisse data risposta contraria.

Corre voce che i marinai di Cronstadt si sieno ammutinati e che sia stato proclamato lo stato d'assedio.

La pretesa uccisione dello czar, smentita.

VIENNA 6 (N). Oggi a questa Borsa e a quella di Berlino si era diffusa la voce che lo czar era morto assassinato. A Berlino la voce parve quasi confermata dal fatto che l'imperatore si sarebbe recato due volte all'ambasciata russa. La voce non trovò fede.

PIETROBURGO 6 (Ag. teleg. russa). La voce sparsasi all'estero che lo czar era stato assassinato è infondata.

NUOVI E VANI TENTATIVI per risolvere la crisi ungherese.

Una missione misteriosa.

BUDAPEST 6 (U. B.) Fu pubblicato il seguente comunicato sull'odierna conferenza del comitato esecutivo dell'opposizione coalizzata: Il presidente del Tribunale consolare a Costantinopoli, Stefano de Kvassay, è comparso oggi dinanzi al comitato esecutivo della Sinistra coalizzata, al quale comunicò le sue opinioni personali sull'odierno stadio della crisi. Poichè il signor de Kvassay affermò di non avere un incarico ufficiale per trattare con il comitato esecutivo, questo non potè prendere nessuna decisione intorno alle comunicazioni da lui fatte.

BUDAPEST 6 (B). I giornali dànno ancora questi particolari sulla conferenza di de Kvassay col comitato esecutivo della coalizione.

Il signor de Kvassay si recò alla seduta del comitato per discutervi le condizioni per la formazione di un ministero di transizione, il quale avrebbe lo scopo di preparare una soluzione duratura della crisi. Espose il modo e le condizioni delle discussioni successive nel campo militare ed economico.

Francesco Kossuth, Alberto Apponyi, Stefano Rakoczy e Desiderio Banffy fecero quindi alcune domande al Kvassay, che diede nuove spiegazioni. Il comitato, dopo che il Kvassay uscì, discusse a lungo la situazione politica e in proposito raggiunse un accordo. Questa discussione si svolgeva intorno al materiale recato dal Kvassay e fu privatissima.

Per ciò che concerne la questione se il Kvassay abbia parlato quale presidente dei ministri designato, questi, interrogato, rispose di non avere ricevuto un incarico nè direttamente nè indirettamente; ma di essersi voluto orientare prima di assumere qualsiasi missione.

BUDAPEST 6 (N). La missione Kvassay è - dicono molti giornali - l'episodio più misterioso di questa crisi. Il Kvassay, conferendo con i capi dell'opposizione coalizzata volle far credere di essere venuto a Budapest di sua iniziativa per tentare un compromesso fra la Corona e la maggioranza. Però ci vuole una buona dose di ingenuità per non capire che si tratta di un nuovo tentativo di tastar terreno con la promessa vaga di nuove concessioni. Difatti il Kvassay dichiarò essere sua opinione che la Corona offrirebbe per esempio l'autonomia doganale dopo un certo periodo nonchè certe concessioni militari oltre il limite delle riforme militari nazionali proposte a suo tempo nel programma dei nove. Però l'Ungheria dovrebbe pagare una quota del quaranta per cento sulle spese comuni. Il Kvassay si dichiarò non autorizzato a fare promesse, però ritiene che su questa base sia possibile un compromesso.

BUDAPEST 6 (Corr. Bur. Ungh). Kvassay, presidente al tribunale consolare internazionale di Costantinopoli, ripartì per la capitale turca.

Una deliberazione di Magnati.

BUDAPEST 6 (B). Diciotto membri della Camera dei Magnati hanno tenuto stamane una conferenza confidenziale nell'abitazione del conte Emerico Szecheny per discutere la situazione politica e i criteri della Camera dei Magnati nello scioglimento della crisi. La conferenza decise, dopo lungo dibattito, d'invitare la presidenza della Camera dei Magnati a convocare quanto prima una seduta nella quale si presenterà la proposta di nominare una commissione incaricata di compilare un indirizzo al re. Questa decisione fu estesa in scritto e firmata dai presenti.

L'agitazione nel Parlamento e nel paese.

BUDAPEST 6 (N). Il Parlamento si è aggiornato, a quanto si dice, fino al 20 corr. in attesa che a Vienna ci si decida a formare il così detto ministero d'affari, il quale, visti gli umori dominanti, incontra molte maggiori difficoltà di quanto si poteva a bella prima prevedere. I giornali odierni affermano, che se oggi non è del tutto tramontata l'idea d'un ministero anti-costituzionale, presieduto dal barone generale Fejervary, esso non apparirà sull'agone politico che appena dopo le feste di Pentecoste.

Intanto numerosi deputati si recano nei loro rispettivi collegi a predicarvi l'opposizione passiva. Comitati, municipi e comuni concordemente si schiereranno contro il ministero d'affari perchè anticostituzionale. L'agitazione trova terreno favorevole. Già numerosi comitati e comuni mediante petizioni ed indirizzi al Parlamento dichiararono di voler difendere con ogni mezzo la minacciata costituzione ed altri si preparano a manifestazioni analoghe.

Presentemente alla Camera sono vacanti sei seggi, la maggior parte appartenenti in passato ai liberali; in tutti i rispettivi collegi è assicurata l'elezione di candidati del partito dell'indipendenza, che così va sempre più ingrossando le sue file le quali aumenteranno ancora di molto - prevedono questi giornali - coll'esodo di numerosi deputati del partito liberale non appena venisse nominato un ministero extra-parlamentare.

Dopo l'uscita dal club liberale dei quaranta deputati croati, i quali formarono un proprio club e pubblicano ora un loro giornale a Zagabria, il «Dnevni list», il vecchio partito liberale numericamente e politicamente conta poco. E' in completo sfacelo di fronte alle nuove idee accentuatesi al Parlamento e nel paese.

Interessante riesce la posizione dei deputati croati i quali nella presente crisi presero una posizione anfibia attendendo gli avvenimenti perchè non hanno il coraggio di schierarsi apertamente con Vienna nè romperla del tutto con Budapest. Chi inspira ancor sempre il gruppo dei deputati croati è il conte Khuen-Hedervary, ex-bano della Croazia. Se il punto di vista della deputazione croata trova appoggio in Croazia specie nel partito reazionario-clericale, v'è però il partito progressista-liberale croato il quale attacca ferocemente nei suoi organi l'azione dei deputati croati, che qualificano come una velata commedia di pretesa indipendenza mentre in sostanza essa fa il giuoco dell'Austria contro l'Ungheria, al qual giuoco i croati liberali non devono prestarsi non potendo nulla sperare dall'Austria.

A MONTECITORIO.

Il bilancio dei Lavori pubblici.

ROMA 6 (N). Camera. L'aula è scarsamente popolata. Si continua la discussione del bilancio dei Lavori pubblici.

Ferraris, ministro dei Lavori pubb., pronuncia, ascoltatissimo, un lungo discorso rilevando che dovendosi il primo luglio attuare l'esercizio di Stato delle ferrovie, la sua attività ha dovuto rivolgersi quasi esclusivamente alla soluzione di questo problema. Dichiara che definita tale questione studierà con grande alacrità la maniera migliore di risolvere le altre. Fa rilevare all'onor. Sichel che negli ultimi 40 anni il ministero dei Lavori ha fatto tante opere del valore complessivo di 7 miliardi. In così ingente mole di lavori è possibile che siano avvenuti errori, ma l'amministrazione ha sempre cercato di correggerli. Non è esatto dire che l'azione del Ministero sia stata inutile perchè ad esempio i lavori idraulici nelle recenti piene del Veneto hanno dimostrato il contrario. In quanto al servizio ferroviario accenna ai notevoli ribassi che negli ultimi tempi furono introdotti sulle ferrovie, alle agevolazioni dei biglietti combinabili e dei biglietti di andata e ritorno. Promette che raccomanderà all'amministrazione delle ferrovie dello Stato di seguire ed attuare tutti i progressi tecnici che siano possibili in questa materia. Prende occasione per elogiare vivamente l'opera del direttore delle ferrovie dello Stato, dal quale molto spera il Governo nell'adempimento del difficile ufficio affidatogli (bene). Viene poi alla questione della sede del Parlamento (segni d'attenzione). Legge un brano del rapporto del comm. Basile, dal quale risulta che nessuna imprevista difficoltà è risultata dallo studio e dai saggi delle nuove fondazioni per la sistemazione del palazzo di Montecitorio. Osserva tuttavia che la questione potrà esere trattata in tutta la sua ampiezza quando verrà in discussione la mozione Guerci. Per intanto l'amministrazione dei Lavori non può che eseguire la legge recentemente votata. Conclude esprimendo la speranza che la Camera farà buon viso ai propositi manifestati dal ministro (vive approvazioni e congratulazioni).

Si svolgono parecchi ordini del giorno, fra cui uno dell'on. Chiesa il quale fa voti perchè l'ordinamento autonomo del porto di Genova sia esteso ad altri porti del Regno.

De Luca, relatore, parla quindi brevemente dichiarando fra altro che consente con l'onor. Romanin-Jacur nella opportunità, anzi necessità, che il porto di Venezia sia ricondotto all'antico splendore.

AUSTRIA E SERBIA.

Le accuse dei radicali serbi contro il Governo.

BELGRADO 6 (B). L'organo governativo «Odjek» respinge energicamente le accuse mosse dal partito radicale-moderato al partito governativo, accusato di essere ai servigi dell' Austria-Ungheria. Rileva come Pasich abbia tempo fa dichiarato di propria iniziativa che avrebbe contratto il prestito dove gli avessero fatto migliori condizioni, quindi, al caso, anche in Austria-Ungheria. L'affermazione che l'Austria-Ungheria tenda a impedire l'armamento dell'esercito serbo e il completamento della rete ferroviaria serba è una bassa calunnia, giacchè appunto il gabinetto Pasich concluse poche settimane fa i contratti in Austria-Ungheria per la fornitura di fucili e di munizioni e per una parte del materiale ferroviario che occorre. Se il contratto non è entrato adesso in vigore, non ne va data colpa all'Austria-Ungheria ma al Parlamento.

L'organo del partito radicale-moderato «Namo-Uprava» ripete che il partito governativo agisce solo nell'interesse di quello Stato che desidera una Serbia militarmente debole e soggetta alla propria egemonia economica.

Una zuffa tra ministri serbi sulla pubblica via.

Nicolich dimissionario.

BELGRADO 6 (N). Il ministro della giustizia Nicolich schiaffeggiò oggi sulla pubblica via dinanzi al teatro, l'ex-presidente dei ministri Pasich. Ne nacque una zuffa nella quale il Nicolich, più giovane e più robusto, bastonò il Pasich. La folla radunatasi in un attimo attorno ai due rissanti si divertiva un mondo a questa scena senza fare alcun tentativo per separare i due contendenti. Pasich infine montò in una carrozza e s'allontanò. La rissa fu originata da una notizia pubblicata nell'organo di Pasich contro il Nicolich che essendo vedovo ha condotto in moglie una giovine ragazza. L'opinione pubblica è unanimemente contraria al Pasich che pubblicò quella notizia e si crede che egli si ritirerà dalla politica. Il Pasich, com'è noto, è il capo del partito moderato-radicale e il Nicolich capo del partito indipendente.

BELGRADO 6 (N). In seguito all'incidente di oggi il ministro della giustizia Nicolich ha dato le dimissioni. Il suo portafoglio sarà assunto dal ministro del commercio Pavicevich.

Alfonso XIII a Londra.

LONDRA 6 (B). Re Alfonso ricevette nel Buckingham-Palace il corpo diplomatico. Si recò quindi nella cattedrale cattolica di Westminster, dove gli fu consegnato un indirizzo di benvenuto. Alfonso, rispose dicendo che la sua visita rinforzerà i vincoli che uniscono la Spagna all'Inghilterra e implorando la benedizione di Dio sull'Inghilterra e su tutta la cristianità.

L'insurrezione candiota.

COSTANTINOPOLI 6 (N). I consoli delle potenze protettrici tentano di arrivare ad un'intesa cogli insorti di Terisso. Essi proposero la rimozione di Papadiamantopulo, segretario dell'Alto Commissario. A Candia è giunto un battaglione inglese da Malta; a Retimo un distaccamento di 250 russi. L'incrociatore francese «Kleber» è arrivato alla Canea: si aspettano le torpediniere «Tourmente» e «Chevalier». Seguirà più tardi l'invio di altre navi da guerra, se i candioti non volessero deporre le armi. I maomettani di Candia rivolsero al corpo consolare una petizione, in cui chiedono protezione.

COSTANTINOPOLI 6 (N). La risposta all'ultimo proclama delle potenze protettrici deliberata alla Camera candiota dice che l'annessione alla Grecia è l'unica soluzione. La Camera prega le potenze d'aderirvi, le ringrazia per le annunziate riforme, e dichiara che essa inviterà i candioti a deporre le armi riservandosi di convocare un'assemblea nazionale dopo ristabilito l'ordine.

L'azione militare italiana in Arabia, smentita.

ROMA 6 (N). Sono prive di qualunque fondamento le notizie diffuse da alcuni giornali stranieri sull'assassinio di un italiano nel Yemen e su un'azione militare fatta da navi da guerra italiane, per ottenere soddisfazione dalla Turchia.

L'Imperatore Francesco Giuseppe per i danneggiati del terremoto di Scutari.

SCUTARI 6 (B). L'Imperatore Francesco Giuseppe elargì franchi 25.000 alle persone e agli stabilimenti danneggiati dal terremoto. L'importo fu assegnato telegraficamente al consolato austro-ungarico al quale fu affidato l'incarico di ripartirlo a seconda dei propri criteri.

LA CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO del principe ereditario di Germania.

BERLINO 6 (B). Nel pomeriggio - il tempo era splendido - si celebrò il matrimonio del principe ereditario Federico Guglielmo con la duchessa Cecilia di Mecklemburgo-Schwerin. Erano presenti i principi esteri, le missioni straniere, il cancelliere dell'impero, i dignitari ecc.

KIEL 6 (B). Un ordine imperiale di oggi colloca il «Kronprinz» «à la suite» del primo battaglione di marina.

BERLINO (B). L'imperatore Guglielmo ha fatto visita a mezzodì al principe Bülow. Quindi si recò col granduca Michele a visitare il duomo, la chiesa delle Grazie, la chiesa commemorativa dell'imperatore Guglielmo e l'arsenale. Riaccompagnò quindi il granduca all'ambasciata di Russia.

Alle 12 il principe-vescovo cardinale Kopp presentò alla duchessa Cecilia il regalo del pontefice. Erano presenti l'imperatore e il cancelliere dell'impero.

Bülow creato principe.

BERLINO 6 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» reca che l'imperatore si recò oggi nel palazzo del cancelliere dell'impero per comunicargli di averlo creato principe.

GLI ITALIANI AL CONGO.

ROMA 6 (N). Il Ministero della guerra ha deciso di non accordare altri permessi ad ufficiali in attività di servizio di recarsi al Congo. Perciò le domande inoltrate ultimamente non avranno corso.

L'inaugurazione del Sempione prorogata.

LOSANNA 6 (N). La «Gazzetta di Losanna» dice che la costruzione della seconda galleria del Sempione incontra molte difficoltà; i lavori avanzano lentamente, dimodochè probabilmente l'inaugurazione, anzichè al principio d'ottobre, come era stata fissata, si protrarrà al dicembre e forse più tardi. Il Consiglio federale attende, per prendere una decisione in proposito, il rapporto del dipartimento federale ferroviario e quello dell'impresa del tunnel.

La regina Margherita in viaggio. — MONACO 6 (N). La regina Margherita partì in automobile per Venezia, per la via del Tirolo.

Elezioni dietali suppletorie in Dalmazia. ZARA 6 (B). Nelle elezioni dietali suppletorie per la Camera di commercio di Ragusa e Cattaro fu eletto Antonio Ucovich, croato, commerciante a Gravosa.

Il congresso eucaristico. ROMA 6 (N). Stasera in San Pietro seguì la cerimonia della chiusura del congresso eucaristico con una imponente processione. Era presente il papa. A tale funzione, che non si faceva più dal 1870, assisteva folla immensa. Il lungo corteo ha impiegato 65 minuti. Il papa sedeva sul talamo, sorretto da dodici prelati di curia, tra flabelli. Pio X portava il sacramento e stava appoggiato all'inginocchiatoio. Dall' altare maggiore il papa impartì la benedizione alla folla, e poi, alle 18.15, rientrò nei suoi appartamenti.

Per l' Istituto agrario internazionale. La munificenza del re Vittorio.

ROMA 6 (N). La conferenza agraria tenne oggi seduta plenaria. Si deliberò che l'Istituto abbia carattere permanente, e sia mantenuto col contributo finanziario degli Stati aderenti. Il ministro Tittoni allora annunciò che il re Vittorio volendo concorrere personalmente al mantenimento dell'Istituto, cede ad esso due tenute della Corona che rendono annue trecentomila lire. Su proposta del delegato ambasciatore Barrère fu incaricato l'on. Tittoni di esprimere al re i sentimenti di riconoscenza della conferenza.

Le ferrovie dell'Eritrea.

ROMA 6 (N). Per il completamento delle linee ferroviarie nell'Eritrea si sta trattando con la Banca d'Italia. I negoziati sono avanzati a tal punto che è lecito credere che approderanno a conclusioni favorevoli.

Il secondo congresso internazionale del cotone a Manchester.

MANCHESTER 6 (N). Oggi si tiene qui il secondo congresso internazionale del cotone.

Il delegato dell'America, W. R. Dall, ha dichiarato che le Federazioni americane non sono ancora organizzate in modo da poter limitare la produzione del cotone americano. E' però certo che tra breve l'America potrà aderire all'organizzazione internazionale.

Schmidt fu nominato segretario permanente del congresso con l'incarico speciale di promuovere l'organizzazione nel continente.

IL PROCESSO MURRI.

L' arringa di Scipio Sighele.

TORINO 6 (N). Continuando la sua arringa (vedi «Piccolo della Sera» di ieri), Scipio Sighele rileva che il conte Bonmartini è un galantuomo, e lo prova il consenso dato dal prof. Murri al matrimonio di sua figlia. I primi anni del matrimonio fu un idillio soave; ricorda le lettere di Linda riboccanti di affetto, in cui dichiara il Bonmartini conforme al suo ideale e dice che se lo perdesse ne morrebbe. (Linda piange). Perchè non scoprì essa subito in lui quei difetti e quelle volgarità oggi qui portati? perchè ella diceva allora che l'esercizio delle pratiche religiose costituiva il compimento di un suo desiderio? Non è facile trovare il momento in cui avvenne la divisione degli animi. Certo a Padova i coniugi vissero in intimità d'affetto. Perchè il Bonmartini lasciò Padova? Per la vanità di conquistarsi un titolo, e vi riuscì a Camerino, sanando con mezzi forse illegali l'irregolarità dei suoi studi, ma al nobile scopo di dedicarsi ad una vita operosa e intellettuale. Fece vita di studio e di ritiro, nonostante che un oste affermi di averlo visto in compagnia di una donna. Poi si reca a Bologna per riunirsi alla famiglia di cui è amantissimo; e qui impara le stranezze della famiglia Murri, la vita scioperata di Tullio, la cui condotta è biasimata anche dal padre. Egli però non crede a chi gli parla male di Linda, la crede sempre pura. Per spiegare i suoi rapporti in quel periodo non basta parlare della salute di Linda ma dell'amore per un altro che comincia a rinascere in lei. Forse che il marito mutò d'animo e di carattere? No, i suoi difetti apparvero esagerati agli occhi della moglie perchè in questa diminuiva l'amore per lui. Rileva il fenomeno avvenuto nella famiglia Murri quasi indispettita che altri avesse portata la Linda fuori di casa e quasi gelosa di lui.

L'oratore sospende il discorso e l'udienza è quindi rimandata al pomeriggio.

TORINO 6 (N). L'udienza viene ripresa alle 14.40. Parecchie signore in eleganti toilettes si vedono nei posti riservati. L'avv. Sighele prosegue la sua arringa avvertendo che, esaurita la parte sintetica, emetterà ora quella analitica. Rileva le accuse lanciate contro il Bonmartini opponendo ad esse le testimonianze di persone indipendenti che lo dipinsero invece come democratico di costumi più di molti liberali a parole; buono coi contadini e disinteressato. Cita brani del noto diario del Bonmartini. Discute la deposizione della Frieda Ringler, relativa ai fatti che si addebitano al Bonmartini, di aver cioè frodato l'amministrazione delle ferrovie di un biglietto pel bambino, facendo passare uno dei suoi figli per un altro. Nota che la Ringler, narrando quel fatto, disse che la bambina aveva nove anni, mentre la bambina non compì quest'età che nove mesi dopo la morte del padre. Nè si presentò alcun teste a confermare che il Bonmartini si sia trattenuto il biglietto da cento lire che avrebbe avuto di più nel ricevere un conto. Non è Tullio Murri che dovrebbe parlare di denaro egli che non ebbe il pudore di rifiutare quello datogli dall'amante di sua sorella.

Dopo un breve riposo, l'avv. Sighele riprende il suo discorso, confutando le accuse di necrofilia. Dice che queste accuse furono inventate di sana pianta dalla Ager, la quale è una specie di squilibrata. Le accuse di pederastia si hanno solo dalle strambe parole di un infermiere mandato via dalla clinica dell'ospedale mentre si ha la prova assoluta, nella deposizione del dott. Tranquilli, che l'accusa è calunniosa. Cita la deposizione di persone famigliari e amiche escludenti che il Bonmartini fosse un vizioso che rinnegasse il suo decoro e quello della famiglia. Il Bonmartini conobbe la canzonettista Silvia Declelias quando già da molti mesi la moglie gli rifiutava ogni rapporto. Il suo epistolario non contiene nulla di reprensibile. Si meraviglia poi che in questo reato, ove vi ha un reo confesso, si evochi nientemeno che la figura del povero Fornaretto!

L'oratore a questo punto sospende la sua arringa, che finirà domattina. Si leva la seduta alle 16.30.

IL PROCESSO MODUGNO.

Il sopraluogo a Bitonto. - L'esumazione della Cenzina.

BITONTO 6 (N). La Corte e i giurati si recarono al camposanto per assistere all'esumazione della Cenzina. La salma si trova presso la cappella, a metà del cimitero. La cassa mortuaria era perfettamente conservata. Presenti i periti, il cappellano e il pretore, si trasportò la cassa nella sala anatomica ove la cassa fu aperta. I resti furono lungamente esaminati ed alcuni pezzi furono asportati. Nel pomeriggio ebbe luogo una seconda udienza al villino in cui si ripetè al vero la scena narrata dal teste Cusari. Questi fu fatto salire la scala e fu fatto entrare un individuo dell'altezza del tenente Modugno nel camerino, per constatare se era possibile vedere dal giardino quello che avveniva nel camerino.

Incidente rumoroso alla Borsa di Roma.

ROMA 6 (N). In seguito ad incidenti verificatisi nei giorni scorsi alla Borsa, il sindacato degli agenti di Borsa aveva stabilito che il cosidetto grido d'offerta dei titoli fosse fatto dagli agenti con le spalle rivolte al pubblico. Ciò provocò malumori contro il sindacato, e stamane la protesta è scoppiata in modo clamoroso con grida e fischi. Accorsero un delegato e un commissario, che fecero ritornare la calma persuadendo i dimostranti a dare altra forma alla loro protesta.

Suicidio d'una signora.

MILANO 6 (N). Oggi in un villino di proprietà del pittore Enrico Crespi, socio onorario dell'Accademia di Brera, sito in via Gaetano Donizetti, la moglie del pittore, Claudia Ghirardelli, colto un momento in cui il marito era uscito di casa con la bambina Claudia di otto anni, si impiccò con una fune sopra un gancio della porta. Il suicidio pare dovuto a nevrastenia.

Tentato suicidio durante un processo.

VIENNA 6 (N). Al processo dei fratelli Liebel, accusati della fabbricazione di banconote false, Germano Liebel, mentre si escuteva un teste, con una scheggia di vetro tentò di aprirsi l'arteria del polso destro. Un soldato di giustizia accortosene glielo impedì, e il Liebel gli menò dei pugni; poi, assalito da epilessia, cadde dibattendosi. Sette uomini riuscirono a mala pena a trattenerlo e trasportarlo fuori. L'udienza fu subito levata.

Un operaio precipitato da 28 metri.

MILANO 6 (N). L'operaio municipale Luigi Sirtori, di 30 anni, con moglie e una figlia, oggi accudendo al lavoro su una scala a ponte Belloni, nell'ottagono della Galleria, cadde dall'altezza di ventotto metri causa la rottura di una trave. Il corpo, ridotto informe cadavere, fu raccolto da pietosi cittadini.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Lasciti.

Si prese grata notizia del legato di 5000 cor. disposto dal compianto sig. Gustavo Pach per iscopi ospedalieri.

Presane notizia, si accettò il legato di 4000 cor. disposto dall'or defunta Orsola ved. Pichler per istituire una fondazione per premiare alcuni dei più bravi ragazzi dell'Istituto degli abbandonati, e s'incarica l'esecutivo di erigere l'atto fondazionale.

Pubblica beneficenza.

Al Circolo accademico italiano di Graz fu accordato il contributo di cor. 200.

Alla Direzione generale di pubblica beneficenza fu assegnata la seconda rata trimestrale per il Riformatorio per giovanetti nell'importo di cor. 137.50.

Venne deliberata la spesa di cor. 950 per il restauro generale dei serramenti esterni delle porte e finestre del Riformatorio alla Pia Casa dei poveri.

Spese di culto.

Visto il piano di fabbrica presentato dall'Ufficio tecnico comunale per la costruzione della nuova canonica di Servola, s'incaricò l'ufficio stesso di approntare il progetto di dettaglio entro la preventivata spesa di cor. 50.000.

Fu deliberata la spesa di cor. 200 quale quota spettante al Comune sulla spesa di cor. 400 per il restauro dei serramenti esterni dei sette ingressi della chiesa di S. Giacomo Apostolo.

Fu deliberata la spesa di cor. 60 per riparazioni all'orologio della chiesa della B. V. del soccorso.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'ispettore scolastico distrettuale Oscarre de Hassek dal personale insegnante della civica scuola popolare al Lazzaretto vecchio, cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Nicolò Borsatti, dal sig. Guido Steindler cor. 5.

Per onorare la memoria del sig. Pier Paolo Riosa, dalla famiglia Pittoni, corone 10.

Per un San Marco del 48, trovato dal sig. Carlo Borghi a Cominiano, cor. 5.

Per il rinvenimento di una fotografia in via de' Piccardi, cor. 0.40.

I rimedi di legge nel processo di Vienna. Giorni or sono pubblicammo la notizia telegrafataci da Vienna sulla base delle informazioni di alcuni giornali, secondo cui la Procura di Stato avrebbe ritirato tanto il gravame di nullità quanto il ricorso annunziati dal P. M. contro la sentenza della Corte d'Assise nel processo dei triestini. Domenica il «Neues Wiener Tagblatt» e la «Zeit» annunziavano invece che ricorso e gravame di nullità erano stati presentati.

Assunte informazioni a fonte competente, il nostro corrispondente viennese ci telegrafa ora che il Procuratore di Stato ritirò bensì il gravame di nullità annunziato nei riguardi del Cozzi, ma presentò invece il ricorso contro la commisurazione della pena riguardo agli altri tre imputati. La trattazione dei ricorsi sarà sollecitata.

Abbiamo da Vienna: Nel processo contro i fratelli Liebel accusati di falsificazione di banconote (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è risultato che Napoleone Cozzi, testè assolto nel processo delle bombe, era compagno di cella di Leopoldo Liebel. Siccome questi commetteva eccessi, il Cozzi, dotato di forza erculea, lo afferrò e lo tenne fermo, impedendogli di dare in escandescenze, e minacciando di chiamare soccorso se egli continuasse a comportarsi in quel modo. Questa lezione servì a calmare il Liebel, che da quell'incidente in poi si mantenne sempre tranquillo.

Per il riposo domenicale degli impiegati d'avvocati e notai. Il ministero di giustizia ha inviato alle Camere avvocatili e notarili una circolare invitandole ad esprimere il loro parere intorno alla progettata introduzione del riposo domenicale assoluto per le cancellerie di avvocati e notai. Nella circolare si rileva che alcune Camere, fra le quali quelle di Vienna e di Praga, si sono già espresse in senso favorevole.

La nuova stazione ferroviaria al Campo Marzio. Quando furono esposti i progetti per la nuova stazione ferroviaria al Campo Marzio, oltre ad alcuni appunti di carattere pratico, se ne mossero altri riguardanti la sciatteria architettonica dell'edificio, che sarebbe pesato come una mole di compassata ufficiosità sulla punta più esposta del porto triestino. Le critiche da noi recate allora, il parere poco favorevole alla nuova stazione dato dagli organi tecnici municipali, fecero sì che si decidesse una rielaborazione generale del progetto: e questa fu affidata dalle Ferrovie dello Stato all'architetto Roberto Seelig, un giovane tecnico, che ha già al suo attivo parecchie opere d'importanza, e tra altre la nuova stazione di Gorizia e il palazzo delle Ferrovie dello Stato di Linz.

Abbiamo veduto il progetto modificato: e l'impressione ne è stata di gran lunga migliore. L'architetto Seelig ha tolto tutto ciò che nel vecchio progetto era frastagliamento di linee insignificante ed inutile; della decorazione usò con grande parsimonia, attenendosi in questa a semplici motivi moderni, più eleganti e più interessanti che non le forme dozzinali introdotte nell'altro progetto; lo stesso concetto di semplicità e di organismo costruttivo che governa le facciate esterne è applicato anche alla decorazione degli interni. Insomma, la stazione, da quel baraccone che era, è venuta avvicinandosi al tipo d'un palazzo, non privo di dignità monumentale. Quanto al carattere pittoresco dell'edificio nel nostro paesaggio, esso dovrebbe risultare dal movimento aereo dei quattro pilastroni terminanti in torricelle, che l'architetto Seelig ha sostituito ai miseri cupolini del vecchio progetto. Di queste torricelle, lanciate all'altezza di 28 metri, egli ha fatto parecchi studi e parecchie varianti, agili tutte, ma di sentimento prettamente nordico: non è escluso però che, formato l'occhio all'ambiente nostro, gliene riesca ancora qualche opportuna modificazione. Ce lo lascia sperare il fatto che l'autore del nuovo progetto si rende conto dell'importanza estetica di un gruppo di torricelle levato su quella punta di Trieste che si avanza nel mare e chiude la lunga distesa delle rive: qualsiasi opera edilizia ivi eretta diviene necessariamente uno degli elementi determinanti nel profilo della intera città. Ciò che si leva nell'aria, su quel punto, deve essere bello e armonioso, non pure per l'edificio, ma per l'aspetto della stessa Trieste: è perciò che particolarmente insistiamo sulla maniera di coronamento di questo edificio di stazione e la consideriamo come un interessantissimo problema dell'estetica cittadina.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina de Breuning-Gossleth dai signori Gustavo e Lucia Birti cor. 20 a favore del Ricreatorio Salesiano; dai signori Luisa e comm. Oscar Gentilomo, cor. 30 a favore dell'Albertinum, dalla signora Adele de Opuich cor. 15 a favore del Giardino d'infanzia «Casa di Nazareth».

— La baronessa Emma de Lutteroth per onorare la memoria della signora Giuseppina de Breuning elargì cor. 50 all'Albertinum.

— Il dott. Oscar Oblath inviò in dono alla Poliambulanza un apparato per la galvanocaustica destinato al Riparto oculistico della Poliambulanza.

Il cuore dei lettori. A favore dell'emigrante Izel Fischmann, ricoverata all'Ospitale, ci pervennero: raccolte al Caffè Pitschen cor. 10; Delia cor. 1; Milo cor. 1, Ninetta cor. 1, Puppon cor. 2, Nini cor. 2, India cor. 3, Milla cor. 2, Ciano cor. 3.

Gita per Venezia per le feste di Pentecoste. La direzione commerciale del Lloyd ci comunica che in occasione delle feste di Pentecoste il piroscafo celerissimo «Wurmbrand» intraprenderà una gita di piacere per Venezia e ritorno. Partenza da Trieste domenica 11 giugno alle 8 ant.; partenza da Venezia lunedì 12 alle 8 pom. I prezzi di passaggio sono fissati così: Trieste-Venezia, andata sola cor. 9, andata e ritorno cor. 12. Il ritorno potrà essere effettuato anche col battello in partenza da Venezia martedì mezz'ora dopo la mezzanotte. A richiesta saranno rilasciati viglietti di passaggio con unito scontrino d'ingresso all'Esposizione internazionale di Belle arti ai seguenti prezzi: Trieste-Venezia, andata sola, con viglietto d'ingresso all'Esposizione, valevole per una volta, cor. 9.80; Trieste Venezia, andata e ritorno, con viglietto d'ingresso all'Esposizione, valevole per 3 giorni, cor. 13. A bordo si potrà avere la colazione o la cena al prezzo di cor. 2.40 (escluse le bevande).

I bagni popolari. Per l'entrante stagione estiva sono stati destinati ad uso del pubblico i bagni popolari dietro la Lanterna ed a Servola (Ferriera), divisi per uomini e per donne e bambini; i luoghi di bagni e nuoto sono chiusi da travi galleggianti, oltre le quali, per viste di sicurezza della vita, non è permesso di nuotare.

L'apertura dei bagni popolari fu stabilita indistintamente per le 5 ant. nei mesi di giugno, luglio e agosto, e per le 6 ant. nel mese di settembre; la chiusura seguirà alle 10 pom. nei mesi di giugno, luglio ed agosto e alle 8 pom. nel settembre. Dalle 5 alle 6.30 pom. dei giorni non festivi il bagno dietro la Lanterna sarà esclusivamente riservato alla truppa. Nel caso di mare agitato e minaccioso per la sicurezza dei bagnanti, i bagni saranno immediatamente chiusi, per essere riaperti a pericolo cessato.

E' vietato di bagnarsi fuori dei luoghi suindicati; i bagnanti devono indossare per lo meno mutande, oppure una vestaglia. E' vietato di condurre nei bagni cani, cavalli ed altri animali, sono rigorosamente vietati i canti e gli schiamazzi, il lanciar sassi, nonchè ogni altro atto molesto o pericoloso alla sicurezza delle persone.

Lega degli insegnanti. In seguito alle elezioni suppletorie la Direzione centrale della Lega degli insegnanti rimase costituita così: Prof. dott. Riccardo de Luyk, presidente, Antonio Bettioli, vicepresidente, Mario Pasqualis, segretario, Giacomo Nicolao, cassiere, prof. Guido Antonaz, bibliotecario, sig.na Lucia Persoglia, economa, Luigia Di Paoli, Olga de Angelis, direttrici.

Alla civica Scuola dei sordomuti. Le maturande del civico Liceo femminile accompagnate dal professore di pedagogia e didattica, signor Devescovi, furono ieri a visitare, a scopo d'istruzione, la Scuola dei sordomuti. Assistettero a una lezione pratica in ognuno dei quattro corsi avendo avuto così occasione di farsi un'idea della didattica speciale che viene usata in questa difficile istruzione.

Gli allievi della Scuola superiore di commercio «Revoltella» al Linoleum e al Jutificio. La terza escursione scientifica della Suola superiore di commmercio di fondazione «Revoltella» avvenne ieri, con la visita a due importanti stabilimenti industriali della nostra città, la fabbrica di Linoleum e il Jutificio.

Guidati dal prof. Morpurgo gli allievi visitarono prima il Linoleum dove furono accolti dal Direttore il quale li condusse prima alle officine per la preparazione dei componenti l'impasto del Linoleum, cioè al riparto per la cottura e per l'ossidazione dell'olio di lino, per la macinazione dello sughero e per l'impasto della massa; poi furono loro esposti i procedimenti seguiti nella spalmatura del Linoleum sulla tela e gli apparati per asciugare il Linoleum. Dopo visitata la stamperia dove con una serie di congegni si applicano i vari disegni a colori, fu visitato il nuovissimo riparto destinato alla confezione di un nuovo prodotto detto «Lincrusta», il quale è specialmente destinato per la tappezzeria di pareti. Questo prodotto di composizione analoga del Linoleum è più sottile e consiste di uno strato di pasta flessibile e resistente applicato su carta speciale. Il «Lincrusta» imita perfettamente tanto il lavoro d'intaglio in pelle e la pelle pressata quanto il lavoro a stucco, con precisione straordinaria.

Al Jutificio gli studenti furono accolti dal direttore tecnico il quale volle personalmente essere guida ai visitatori. Gli studenti poterono osservare come in un cinematografo, il succedersi dei vari stadi di lavorazione della juta; dalla juta greggia che l'India fornisce in balle compresse, videro la cernita della juta, l'impregnatura della fibra, la cardatura, la pettinatura, la filatura, la tessitura del filo di juta ed infine la confezione dei sacchi e l'imballaggio.

Dalla visita del Jutificio, il quale va classificato fra le industrie locali più razionalmente disposte, dal punto di vista didattico, gli studenti ritrassero un grande vantaggio poichè è tale da imprimere nella mente del visitatore un quadro completo dell'industria tessile moderna.

Comizio pubblico. Riceviamo: A sensi del § 19 della legge sulla stampa invito codesta spett. Redazione a pubblicare la seguente rettifica: Non è vero che io abbia nel Comizio tenutosi ieri asserito che l'insegnamento religioso non contrasta con molte verità scientifiche. E' bensì vero che io ho asserito che quello che viene insegnato nelle scuole medie nell'ora di religione non contrasta con quanto nelle ore di fisica vi viene insegnato. Con perfetta stima. Trieste, 5 giugno 1905. Michele Russo jun.

★ Questa rettifica è una delle tante rettifiche che raggiungono lo scopo contrario alle intenzioni del rettificante: confermano cioè la notizia rettificata. Fra il dire che l'insegnamento religioso non contrasta con verità scientifiche e il dire che ciò che s'insegna nelle ore di religione, non contrasta a quanto si insegna nelle ore di fisica, - posto che la fisica è pure una scienza, - non ci pare che corra gran divario! Ma il § 19 della legge sulla stampa esiste pure per qualche cosa!

La festa campestre ad Opicina. Il Comitato per i pubblici festeggiamenti, insieme con l'insuccesso dell'idea del Corso dei fiori, annunzia l'attiva preparazione del «bivacco lombardo» nel parco dell'Obelisco ad Opicina, fissato per domenica 18 corr. Siccome si prevede concorso di grande folla, che la trenovia non potrebbe tutta trasportare, il Comitato ha fatto in modo d'ottenere per quel giorno dalla Ferrovia meridionale l'organizzazione di treni speciali a prezzi ridottissimi.

Piccioni viaggiatori. In seguito a domanda dell'ammiragliato di porto di Pola la Luogotenenza porta a pubblica conoscenza che allo scopo di ovviare ad una perdita di piccioni messaggeri della marina da guerra mediante dispersione od inseguimento, durante l'epoca del loro ammaestramento, che comincia al 1. maggio e dura fino alla metà di settembre, si stabiliscono dei premi di ricupero dei piccioni messaggeri della marina da guerra andati smarriti e che venissero consegnati alla stazione alla quale appartengono. I piccioni adibiti dalla marina da guerra alla trasmissione di messaggi si riconoscono dal numero e dal nome della stazione impressi con color nero sulla parte interna d'ambo le ali e dagli anelli d'alluminio applicati al piede, anelli che recano incisi il nome della stazione, l'anno di nascita ed il numero del piccione. Le stazioni di piccioni Teodo e Comisa pagheranno inoltre un premio di una corona per ogni falcone ucciso.

PER SALVARE UNA POVERA BAMBINA.

Una lettera di una madre amorosa ci informava che nella casa N. 98 di via del Farneto abita una bambina che viene seviziata dal padre.

Ecco di che cosa si tratta:

Da qualche tempo abitavano in un quartierino di camera e cucina, nella soffitta della casa N. 98 di via del Farneto Matteo O., d'anni 37, iscrittosi nei ruoli quale bracciante, e Maria K., d'anni 32, che conviveva con lui. La coppia aveva due bambine, una di due anni e mezzo e una di sedici mesi. Fra l'uomo e la donna si svolgevano frequenti e violente dispute. Per giunta i due amanti erano entrambi malati. La K. il mese scorso era stata accolta all'Ospedale e l'O. era rimasto in casa con le due bambine. Quale fosse il trattamento di quel padre verso le sue creaturine, lo dimostra il fatto che, uscita la K. ancor sofferente dall'Ospedale, trovò la bimba di sedici mesi coperta di contusioni ed echimosi alle gambe, conseguenza questa delle percosse ricevute dal padre. La K. pregò una vicina di portare la bimba alla Guardia medica, e il dottore d'ispezione constatò il fatto. Non potendo più vivere con quell'uomo brutale, la K. scappò di casa, e si rifugiò presso un fratello, abitante in Gretta, portando seco la bimba di sedici mesi, lasciando però al padre la fanciulletta di due anni e mezzo. Si afferma che la K. sia stata ricoverata per carità dal fratello, e che questi già carico di figli e povero, non abbia potuto accettarla con tutte e due le bimbe. Comunque sia, è doloroso constatare che una madre, conoscendo già fin troppo il carattere del suo uomo, abbia lasciato in sua balia una bimba di due anni e mezzo.

Ed è su questa bimba che ora l'O. sfoga l'ira sua.

Sono oggi quindici giorni dacchè la K. fuggì, e sono quindici giorni anche che la di lei figliuoletta con lui rimasta, si trova chiusa nella soffitta al N. 98 di via del Farneto, senza vedere il sole, senza godere un po' d'aria. L'O. si reca a casa soltanto alla mattina. Tutta la notte la bimba è completamente sola, e giace - a quanto affermano i vicini - su uno straccio sul pavimento. Il padre rincasa all'alba e i vicini sentono allora la povera piccina a piangere e gridare. Da ciò arguiscono ch'egli la percuota e forse non hanno torto, poichè vi è di mezzo l'antefatto delle percosse somministrate dall'O. alla di lei sorellina di sedici mesi. Il padre dorme qualche ora del giorno, poi esce, e la piccina rimane sola. Vi fu il caso che una vicina potè vedere, nel momento in cui l'O. entrava in casa, la povera piccina presso un vaso da notte rotto e la bimba con le mani e la faccia imbrattate di materie fecali. L'O. porta alla povera rinchiusa qualche cibo freddo (chissà quali cibi!) e talvolta glieli porta di sera, cercando la bimba per il quartiere, al chiarore di fiammiferi. Che l'infelice bimba abbia per letto un semplice straccio lo vide poi persona degna di fede. E fu questa persona che ne mosse lagno all'O.

— Se la ghe fa passion, la se la cioghi lei! disse egli e soggiunse: Vardè de no romperme le scatole, se no volè ciapar qualche colpo de salvavita!

Notisi, che a malgrado che si sia notificato quale bracciante, l'O. non lavora mai di giorno. Rimane assente tutta la notte, ed esce munito di randello.

La stessa persona che aveva mosso lagno all'O. pensò di mettere fine alle sevizie della povera rinchiusa, e otto giorni fa denunciò la cosa al commissariato di polizia di via Luigi Ricci. Venne sul luogo un ispettore di p. s. che parlò con l'O. Poi non si seppe più nulla.

E sono dunque otto giorni dacchè la polizia ne sa abbastanza, e sono otto giorni che la povera piccina continua a vivere rinchiusa, sola, orribile a dirsi! fra le proprie materie fecali!

Un nostro incaricato recatosi ieri colà, picchiò alla porta dell'abitazione dell'O. La porta rimase chiusa. Gli risposero soltanto dei colpi battuti all'interno con qualche corpo solido. Era la povera rinchiusa che in quel modo rispondeva. Quando il nostro incaricato parlò con la speranza di udire la voce della bimba, i colpetti cessarono come per incanto. Certamente la povera rinchiusa terrorizzata dal padre, all'udire una voce umana, si era intimorita e più non rispondeva neanche con i colpi sulla porta!

Un podista. Ieri arrivò qui a piedi, proveniente da Venezia, da Milano e da altre principali città del vicino Regno, un giovane studente tecnico ungherese Stefano Györy. Partito il 16 dicembre u. s. da Budapest, lo Györy, finora ha percorso l'Ungheria, l'Austria, la Boemia, la Sassonia, la Russia, la Germania del Nord, il Württemberg, la Baviera, la Svizzera, il Tirolo, l'Italia. Come record podistico il Györy, in 98 giorni ha percorso 5000 chilometri. Ora da Trieste farà ritorno a Budapest chiamatovi dalla madre malata; da Budapest il Györy ripartirà per l'Asia, l'Africa e l'America.

La bambina morta di tetano. In relazione a quanto riferimmo ieri sul caso della povera bambina Giustina Gomisel, morta di tetano, il padre di lei Eugenio Gomisel, venuto ieri ai nostri uffici ci fornisce i seguenti particolari: La Giustina si era ferita con uno spino, in campagna, il 26 maggio p. p., riportando una leggera puntura alla gamba sinistra. La madre le lavò la piccola ferita e poi chiese alla piccina se provasse dolore. La Giustina rispose negativamente, e nei giorni seguenti nulla lasciò comprendere nel suo contegno che fosse alla vigilia di morire: si recò come al solito alla scuola, mangiò e dormì regolarmente. Della puntura dello spino non le era rimasta che una piccola crosta di sangue coagulato. Domenica mattina, cioè dieci giorni dopo essere rimasta ferita, la Giustina si lagnò di soffrire acuti dolori di ventre. La madre le somministrò un purgante e la pose a letto. Alla sera alle 10 le vennero le convulsioni, e alla mattina del lunedì la bambina fu portata dal medico. Il resto è noto.

Il racconto del Gomisel, per quanto possa mitigare la responsabilità sua e di sua moglie, viene a suffragare maggiormente quanto abbiamo detto tante volte del dovere di ricorrere alla cura del medico per qualsiasi ferita, e specialmente per ferite di spine, di chiodi, di spilli ecc.: non ricorrendo a sistemi empirici o trascurando la ferita soltanto perchè «sembra» cosa da nulla.

I fattorino suicida. Il fattorino Giuseppe Micolich, il quale l'altra sera verso le 10 pose fine ai suoi giorni in via San Giusto ingoiando una forte dose di acido fenico puro, abitava effettivamente presso un'affittaletti in via di Rena N. 2 e apparteneva all'«Istituto triestino dei servi di piazza» (mostre verdi) che ha sede in via San Nicolò N. 5. Il Micolich faceva parte di quell'Istituto da circa trent'anni essendovi entrato quando ne aveva soltanto venti: era uno dei primi. Due anni fa, il Micolich, che si era dato all'alcool, ammalò piuttosto seriamente e, non avendo famiglia, dovette farsi accogliere all'Ospedale. Ne uscì circa un mese dopo ma in quale stato! lo sventurato stentava reggersi in piedi e tutti compresero subito che ormai non avrebbe più potuto esercitare la sua professione. Lo comprese egli stesso e, un giorno si recò dal direttore dell'Istituto, signor Nicolò Zarich, con l'intenzione di dare le sue dimissioni.

— Speravo - disse commosso il poveretto - che sto infame momento no 'l saria vignù mai par mi... gavaria preferì de morir sula strada, come un can, senza assistenza ma con la montura adosso....

Il signor Zarich si prese a cuore la sorte dello sventurato, lo esortò a sperare, a non bere più e lo consigliò di continuare ad esercitare la sua professione, ma soltanto in quei servizi che non richiedono fatica. Il Micolich accettò e tornò al suo posto, presso il negozio del signor Sgorbissa, in piazza Grande. Qualche giorno dopo il signor Zarich, visto che il poveretto li guadagnava piuttosto corti, lo esonerò dal fare il versamento settimanale di tre corone e centesimi all'Istituto e lo incaricò di fermarsi per un'ora ogni giorno in ufficio, cioè il tempo che a lui abbisognava per il pranzo. Nei primi tempi tutto andò bene, ma lo sventurato non tardò a riprendere il brutto vizio del bere e più d'una volta, tornando in ufficio, il sig. Zarich lo trovava steso sul pavimento, ubriaco sfatto. In questi ultimi tempi poi, i colleghi del Micolich avevano stabilito di versare al misero un importo settimanale e nessuno mai mancò al patto. Lunedì verso la una e mezza il Micolich ricevette cinque corone e qualche centesimo. Nel consegnargliele, il sostituto del signor Zarich gli raccomandò di non spendere tutto il denaro all'osteria, al chè il disgraziato rispose:

— Anzi ogi voio bever più del solito e son sicuro che me farà ben....

Poi se ne andò e da quel momento nessuno più lo vide.

Tentato suicidio? Ieri verso le 2 pom. i famigliari di Agnese L., d'anni 41, abitante in via Giuseppe Gatteri, accorgendosi ch'ella stava molto male, la interrogarono. Ella rispose d'aver bevuto per errore la medicina che serviva di cura a suo marito, medicina, che, se presa a forti dosi, è un potente veleno. Fu subito telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso le praticò le cure necessarie mettendola fuori di pericolo. Sembrerebbe però trattarsi di un tentativo di suicidio.

Orribile disgrazia. - Una mano mutilata. Ieri alle 6 pom. fu accompagnato con una carrettella all'Ospitale il contadino Giacomo Bubnich, di 45 anni, abitante a Obrovo presso Castelnuovo. Il disgraziato mentre ieri mattina lavorava in un molino si impigliò la mano destra sotto la macina. Quando la ritrasse gettò un grido terribile: la mano era orribilmente mutilata. Dal dolore lo sventurato cadde in deliquio. Nè nel paese nè nelle vicinanze non si trovò alcun medico, percui il contadino fu subito condotto a Trieste. Il dott. Voghera ch'era d'ispezione, dovette subito tagliargli vari pezzi di carne che gli penzolavano. Oltre a tre lunghe ferite ledenti i muscoli e i tendini il Bubnich aveva anche una frattura al radio, le falangi di due dita erano del tutto asportate. Quei sanitari vista la gravità della cosa, si decisero di amputargli la mano fino al radio. Il disgraziato versa in condizioni gravissime.

Come certi genitori abbandonino i figli. Ieri nel pomeriggio in Piazza della Stazione molta gente faceva circolo attorno ad una ragazzina, la quale piangeva disperatamente. A qualcuno che l'interrogò ella rispose che era venuta dalla Dalmazia con parecchi suoi compatrioti, uomini, donne e fanciulli, per emigrare fino al lontano Brasile, ma che giunta qui, l'agenzia di viaggi che doveva inoltrarla con gli altri fino al porto di Genova, non poteva farlo perchè l'importo che essa aveva (140 cor.) non era sufficiente per il viaggio.

Un signore presente si offerse allora di sborsare lui quello che mancava per raggiungere l'importo necessario ed a questo scopo accompagnò la ragazzina all'Agenzia, ma ormai era troppo tardi perchè gli altri dalmati erano già partiti col treno e nessuno avrebbe potuto pigliarsi cura della piccola emigrante. In seguito a ciò il signore che si era generosamente offerto di darle il denaro mancante volle accompagnarla a casa, dove ella alloggiava in via di Torre bianca. Poi avvertì il signor Gino Treves perchè in qualche modo si occupasse della ragazzina. Il signor Treves, si recò in quella casa e vista la ragazzina che ha appena 12 anni, si fece consegnare le 140 cor. che essa teneva in tasca consegnandole poi alla padrona di casa; quindi si fece mallevadore presso di questa per le ulteriori spese d'alloggio e vitto, ed infine si recò alla polizia a narrare ciò che testè abbiamo suesposto. Colà approvarono quanto il signor Treves, aveva fatto, e presero le necessarie disposizioni per il rimpatrio della ragazzina, ciò che sarà fatto nel più breve tempo possibile.

Truffe modernissime. Come a suo tempo narrammo sotto questo titolo, nel pomeriggio del 20 maggio p. p. fu arrestato Ruggero Dodich, di 22 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, il quale aveva tentato di commettere una truffa a danno del signor G., direttore di uno dei principali istituti bancari della nostra città, telefonandogli a nome del signor W. Poi si era recato dal signor G., ma questo, subodorando uno dei soliti trucchi, aveva chiamato il signor W. e colui era stato smascherato. Il Dodich fu fatto arrestare, ma due giorni dopo, il giudice istruttore credette bene di accordargli la libertà provvisoria. Il giovanotto allora per dimostrare che, libero, aveva campo di poter fare quanto non avrebbe potuto fare in prigione, truffò alcune altre persone e precisamente i signori Enrico S., abitante in via del Lavatoio, i fratelli D. A., in via Valdirivo, ed Enrico B., abitante in via dell'Orologio. Quando la Polizia venne a conoscenza di queste nuove truffe, andò per riprendersi lo scaltro giovanotto, ma egli aveva già cambiato alloggio. Lo cercarono attivamente, ma in fine scoprirono che aveva preso il volo per ignota destinazione.

Ladri in cantina. In questi ultimi giorni i ladri, dopo aver forzata la porta, entrarono in una cantina della casa N. 4 di via Gioachino Rossini e rubarono una bicicletta del valore di circa 100 corone appartenente al signor Mario Diem, proprietario della casa stessa. Il furto fu scoperto lunedì mattina e fu subito denunciato alla Polizia, ma ormai la macchina sarà corsa tanto che il... raggiungerla sarà alquanto difficile.

L'arresto di un sospetto ladro. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 31 maggio p. p., l'operaio Cristiano Calin, abitante al N. 139 di Scorcola, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che nel pomeriggio del giorno antecedente qualcuno aveva forzato il suo baule, nella sua camera da letto, e lo aveva derubato di un orologio con catena d'argento del complessivo valore di 30 corone nonchè di una banconota da 20 corone. Le guardie di detto ispettorato fecero alcuni rilievi ed appresero che nel momento in cui era stato commesso il furto, era stato veduto in casa l'operaio Federico R., di 31 anni, da Ceciano, e che tutti avevano concentrato i sospetti su di lui. Allora si diedero a cercare il presunto ladro, ma non riuscirono a trovarlo che lunedì nel pomeriggio. Il R. si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Incendio. Ieri all'1.10 pom. una guardia di p. s. telefonava all'appostamento principale dei vigili che al N. 798 di Guardiella erasi manifestato un incendio. Accorsero due treni al comando del capitano Paoli e trovarono che in una cantina aveva preso fuoco una grande quantità di paglia che danneggiò anche alcune travamenta. Proprietaria dello stabile è Vittoria Gota. L'incendio fu appiccato, giuocando con un fiammifero, da una ragazzina di 6 anni. I vigili lavorarono circa mezz'ora. Il danno è di 200 corone.

La caccia ai dormenti. Certo R. U., magazziniere, abitante in via Giuseppe Caprin, domenica notte rincasava, ma preso dal vino, si addormentò vicino al portone di casa. Dormì circa un'ora e mezzo, e quando si svegliò salì nel proprio quartiere, e con sorpresa s'accorse che lo avevano derubato di un portamonete con 46 corone, di tre anelli d'oro del valore di 106 corone, e d'un orologio d'argento del valore di trenta corone. Tutto assieme quindi un danno di 182 cor. Il furto fu denunciato al commissariato di S. Giacomo.

Disgrazia sulla linea della transalpina. Ieri mattina verso le 7.20 il minatore Antonio Valencich, di 40 anni, abitante in via del Molino a vento N. 57, mentre lavorava vicino al tunnel sulla linea della transalpina che sbocca a S. Giacomo, cadde giù da un'altezza di circa tre metri e riportò una ferita al capo e alcune contusioni alla spalla destra. Fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le prime cure e lo fece poi trasportare all'Ospitale ove lo si accolse nella decima divisione.

Cronaca triste. La signorina A. M., di 21 anni, da Capodistria, si trovava alla scuola magistrale di Gorizia ove fra un mese doveva dare l'esame di maestra. Disgraziatamente da alcuni giorni la poveretta fu colta da improvvisa alienazione mentale, e ieri il padre dovette andarla a prendere e condurre a Trieste. Il dottore della Guardia medica fu chiamato alla stazione della Meridionale, ove si trovava la signorina M., la quale fu condotta nelle sale d'osservazione.

★ Ieri notte in Piazza Grande i passanti videro un uomo intento a costruire un palazzo... di fiammiferi; però nessuno vi prestò grande attenzione, giacchè l'edificatore in case di nuovo genere non molestava alcuno, forse perchè la sua mente era occupata nell'ardua impresa. Sembra però che la costruzione non riuscisse di sua soddisfazione: perchè ad un tratto cominciò ad eccitarsi e minacciare le persone che all'intorno ridevano di tali stramberie. Alcune guardie si recarono all'Infermeria Treves; il titolare di questa dopo pochi minuti, e cioè verso le 5¾, si recava sul luogo con 2 infermieri nel momento in cui il povero malato si accingeva a fuggire verso Città vecchia. Il signor Treves riuscì ad afferrare l'alienato (che disse di chiamarsi V.) a cui tolse un piccolo coltello che teneva in mano e con l'aiuto degli infermieri lo adagiò in una carrozza e lo condusse all'Ospedale.

L'innamorato respinto.

— Mi te voiarò tanto ben....

— Va via.

— No te lassarò mancar gnente.

— Go tuto quel che me ocori.

— Te sarà la mia regina.

— Guarda de soto.... No te voio; va via!

— No te dirò mai gnente.

— Cominzia stasera e va via.

— No te me vol?

— No! Parlo turco?

— Varda che se no te aconsenti mi te mando all'altro mondo!

La donna, Anna Maurich, abitante in una casa di via dell'Altana, scoppiò in una allegra risata e fece per andarsene, ma il focoso innamorato la trattenne e ripetè la minaccia.

In quel momento era fuori di sè, sembrava impazzito, e l'ingrata creatura, impressionata, lo fece arrestare. Il povero uomo, che si chiama Fortunato F., di 35 anni, da Pola, è ora in carcere.

Ribasso causa esuberanza di merce

in

PERCAIL
BATTISTE
ZEFIR

presso

M. WEISS

TRIESTE

soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi — FIUME, Corso N. 11 — Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pellicceria, Ombrelle ecc. ecc.

CHAMPAGNE ed ASTI-RIGO

Prem. Cantine RIGO-TRENTO con succursali a Verona e Rosenheim.

Berlitz School of Languages

(Via S. Nicolò 32)

Scuola autorizzata per l'insegnamento delle lingue moderne. - Dieci professori insegnano nella loro lingua. Lezioni private. - Classi otto allievi al massimo. - Orario 8 ant. - 10 pom. - Ogni settimana si aprono nuovi corsi.

Per la stagione estiva.

Il più grande Deposito

VINI BIANCHI

di tutte le provenienze, presso

EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

Tutte le donne provino

— IL —

CAFFÈ ORIENTALE

la migliore sostituzione del Caffè puro!

Costa 1 centesimo la tazza grande!

Vendesi nei negozi di commestibili

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI

Marca Leone

per Camicie, Colletti, Polsini

M. Joss & Löwenstein, Praga

I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

M.J.&L.

PRIMA CANTINA DI VINI DALMATI

Trieste, Via Sanità 22, Telefono 1207 - Riconosciuta dalle autorità

Eccellenti Vini Dalmati garantiti genuini.

SPECIALITÀ OLIO E TRAPPA.

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI PER LA STAGIONE.

Stoffe da Uomo

SPECIALITÀ STOFFE INGLESI

presso L. BERNARDINO, Trieste, via Malcanton

Telefono 1434

A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Grande assortimento

Bomboniere per la Cresima

Specialità Cesti da viaggio

CON E SENZA FODERA,

Novità VALIGIE GIAPPONESI

a prezzi vantaggiosissimi.

SIMONE ISSMANN

Via Poste 2

Deposito: Via Torre Bianca 17

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (166)

Maria Jorrati si trascinò verso il tavolo, sedette ed intinse una penna.

— Scrivete - le impose l'uomo, mentre si sedeva su di uno spigolo del tavolo per sorvegliare meglio Maria, mentre scriveva.

Egli cominciò:

«Dichiaro, sana di mente e di corpo, di rifiutare l'eredità del barone di Vieil-Chateau, consistente nel suo palazzo di via San Giacomo, perchè non ho più bisogno di nulla».

— Ma voi siete pazzo - mormorò Maria. - Io non ho conosciuto il barone di Vieil-Chateau ed è impossibile che mi abbia lasciata sua erede!

— Non importa, scrivete ugualmente - disse l'uomo, poi riprese a dettare:

«Ho deciso di abbandonare tutto per non sopravvivere al disonore che mio fratello ha gettato sul mio nome.....»

— Ma che cosa intendete farmi scrivere? - chiese Maria che dopo di aver scritto aveva deposta la penna.

— Nulla che può compromettervi Questa dichiarazione vi obbligherà a lasciare la Francia immediatamente in modo che non si abbia più ad udire parlare di voi.

— Ma la parola: sopravvivere? - aggiunse Maria.

— E' una parola come un'altra, sfuggitami nella foga dell'improvvisazione. Si potrebbe cambiarla coll'altra: «sottrarmi» ma adesso che è scritta lasciatela. Non occorre far correzioni. Ed adesso firmate col vostro nome di ragazza e di donna maritata.

Maria comprese che era inutile resistere, quindi firmò la dichiarazione, ma nell'istante in cui stava per deporre la penna, sentì all'improvviso qualche cosa posarsi con tutte le forze sotto il suo naso, qualche cosa che aveva un odore acuto, snervante.

Tentò di svincolarsi, ma non le riuscì. La donna che era sino allora rimasta dietro di lei, la stringeva con tutte le sue forze, premendole un fazzoletto imbevuto in qualche liquido sotto il naso.

La moglie di Gilberto mandò un grido soffocato e cadde riversa sulla sedia.

— Ed ora - disse l'uomo - non ci rimane che a rendere naturale il suicidio. Basterà che io le cacci un pugnale nel cuore, quando voi le avrete slacciato il corsetto ed il busto.... Sfido io a non credere ad un suicidio!

La donna s'affrettò a slacciare il corsetto ed il busto della povera Maria, cloroformizzata, ma nel momento in cui l'uomo si apprestava a colpirla col pugnale, un urto formidabile fece scricchiolare l'uscio che si spalancò ed un giovane si precipitò nella stanza.

— Voi! - esclamò Gilberto, giacchè era lui, riconoscendo nella donna Irene Bennolet.

Ma subito i suoi occhi si fissarono su sua moglie. Egli indovinò che un pericolo terribile la sovrastava, e mentre l'uomo, che non era altri che il barone di Vieil-Chateau si dava alla fuga gettando a terra il pugnale, egli afferrò Irene per le braccia e le gridò:

— Miserabile! Che cosa avete fatto?

— Ho voluto vendicarmi! - disse Irene, che sebbene pallidissima ostentava tranquillità.

— Oh! infame! - gridò Gilberto e siccome il portinaio della casa era entrato in quel momento nella stanza egli gli disse consegnandole Irene: - Trattenete questa donna. E' un'assassina.

Restaurant Depretis

— OGGI —

GRANDE CONCERTO

sostenuto dal Club filarmonici **Causin**

— Scelto Programma —

GIARDINO PUBBLICO

Questa sera Mercoledì

GRANDE CONCERTO

sostenuto dalla Banda Militare di Trieste

Attenzione! Verrà eseguita per la prima volta a Trieste

— LA —

Grande Fantasia militare descrittiva

composta dal m.o Cav. Raffaele Ascolese
capo-musica nel 4.° regg. fanteria di stanza a Firenze.

SPIEGAZIONE:

Bivacco - Silenzio - Notte - Alba - Sveglia - Adunata - Marcia - Battaglia
Lamento dei feriti - Giuramento - Finale

CAUSA ESUBERANZA DI MERCI

da oggi in poi nel mio negozio e deposito
verranno vendute tutte le merci con ribassi.

Stoffe per vestiti da donna, nere e colorate, Battiste, Percail, Satin, Zefir in gran scelta Biancheria, Tralicci, Tappeti, Cortinaggi, Lane per materassi e Coperte, Maglierie, Colletti, Camicie, Polsi e Cravatte da uomo. Specialità guarnizioni e ricami, Collari svizzeri.

ANTONIO CILLO

Trieste, Piazza Grande, Palazzo Municipale

TAMARINDO

(Estratto dolcificato e Sciroppo)

Giac. Enrico Huber - Trieste

Via Madonnina 7 - Telef. 201

VENDESI NELLE PRINCIPALI DROGHERIE.

Spedizioni per l'interno. Rivenditori godono prezzi eccezionali. Guardarsi da imitazioni.

PER LA CRESIMA

ricco assortimento dei rinomati Dolci e Bomboni

della ditta

HEINRICH KUGLER DI BUDAPEST

giornalmente freschi soltanto nella

Specialità Burro da tè, Articoli gastronomici e Confetteria

— di —

FANNY WODOSCHEK

Via S. Antonio N. 2, angolo via S. Nicolò, Palazzo Treves

Si eseguiscono commissioni per la provincia

P-ERE CONVINCERSI che il
BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali, che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15, 2 vasetti di Unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch
Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

PROVENIENZA DIRETTA

WALK-OVER

Stivali Americani

In occasione della

CRESIMA

speciali arrivi stivali, novità francesi, per signora, signori e ragazzi.

Fratelli Fassel TRIESTE **Corso 7**

Il miglior mezzo per distruggere

le blatte

si può avere in scatole da **Cor. 1.— e 1.50**
presso
OTTO HOMANN, Radmannsdorf, Carniola.

LUXARDO

MARASCHINO di ZARA

Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Il Sapone di glicerina Sarg solido e liquido
rende la pelle **bianca e morbida.**
Trovasi dappertutto.

✝ SCIROPPO DI S. AGOSTINO

DEL FRATE BONIFACIO DELLE PALME
Chiesa di S. Agostino (Genova),
Preparato con sughi di semplici erbe. Purifica e rinfresca il sangue. - Guarisce in pochi giorni mali di stomaco, catarro bronchiale, bronchiti trascurate, affanno, tosse. - Raccomandato anche nelle affezioni reumatiche e nei fenomeni nervosi, convulsioni, epilessia.
OTTIMA CURA PER PURIFICARE IL SANGUE.
Adatto per tutte le età. Gradevole al palato
Cor. 2.— la bottiglietta.
Opuscolo gratis a richiesta.
Indirizzare cartolina vaglia all'incaricato per la vendita: **Dott. A. BOTTONE** (Chiesa S. Agostino) Genova.
a TRIESTE: Farmacia SERRAVALLO
a FIUME: Farm. dottor A. MIZZAN.

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
ARTICOLI IGIENICI
soltanto qualità garantita
dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 16.
Catalogo gratis
SPEDIZIONE OVUNQUE

Orologio Remontoir di vero argento

fior. 3 timbrati dall'I. r. Ufficio di saggio e regolati:
con cassa semplice f. 3.—
" " doppia " 4.—
" cerchi d'oro " 4.50
" 3 casse massicce " 5.—
Orologi d'oro 14 carati da f. 7.50 in poi
Catena a maglia, d'oro, 14 carati f. 10.
Catena a maglia, di vero argento f. —.90.
Garanzia in iscritto per 3 anni. Se entro 8 giorni gli oggetti non convengono, si restituisce il denaro. - Spedizione soltanto verso rivalsa
„Zur Grossen Uhrenfabrik
Max Böhmel, orologiaio.
VIENA, IV, Margarethenstrasse 38.
Chiedete il mio grande prezzo corrente con 1000 illustrazioni di tutte le qualità di orologi, oggetti d'oro d'argento, che viene spedito a chiunque gratuitamente e franco.

VINO FERRUGINOSO
DEL FARMACISTA PICCOLI
LUBIANA
RINFORZA PERSONE DEBOLI, NERVOSE ANEMICHE BAMBINI GRACILI.

Macchine per laterizi
installazioni complete
DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce con specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"

LICHTENEGG presso WELS
(Austria sup
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Poi corse verso Maria, che non dava segni di vita, e la chiamò coi nomi più teneri, piangendo, delirando.

— Maria, Maria! tu non puoi essere morta! Abbi pietà di me, rispondimi, parlami!

Come se la voce di suo marito fosse stato un energico rimedio, la giovane donna si scosse e mandò un lungo sospiro. Poi aprì gli occhi, volse in giro per la stanza un rapido sguardo, quindi lo fissò sul marito.

— Oh! il brutto sogno che ho fatto! - essa mormorò.

Ma poi vedendo Irene Bennolet, riconoscendo la stanza, scorgendo dinanzi a lei la dichiarazione che era stata costretta a scrivere, si ricordò di ciò che era accaduto e mandò un grido di spavento.

— Gilberto, Gilberto, salvami! Mi volevano uccidere! - essa gridò gettando le braccia intorno al collo del marito.

— Non temere. Sono qui io e ti difenderò contro tutti - mormorò il giovane.

— Leggi che cosa mi avevano fatto scrivere - rispose Maria un po' tranquillata.

Il giovane lesse la dichiarazione.

— I miserabili volevano la tua morte, ma Dio non ha permesso loro di commettere il delitto! - egli esclamò. - Ma l'ora della punizione è venuta. Io non avrò pietà di questa donna.

Un momento dopo un commissario di polizia si impadroniva di Irene Bennolet per condurla al guardiolo. La bella donna fu presa da deliquio, ma la polizia non si commuove affatto per gli svenimenti delle donne ed Irene venne trasportata in carcere.

V.

Lo Scoiattolo si dimostrava un infermiere modello ed i suoi superiori erano contentissimi di lui. Trattava con cure amorose gli ammalati della sua crociera, era preciso all'orario, pronto ad ogni chiamata, sottomesso coi medici e coi praticanti.

Aristide Beaufleur, soprannominato Lima d'acciaio, era stato trasportato, appunto nella crociera in cui lo Scoiattolo prestava il suo servizio.

Quando per la prima volta il giudice istruttore si era presentato al ferito per interrogarlo e per avere possibilmente da lui informazioni sull'assassinio del cocchiere Bausin, il povero Scoiattolo aveva sussultato.

Gli riuscì subito chiaro che l'autorità giudiziaria era su di una cattiva strada e che probabilmente perseguitava un innocente.

Questa sua supposizione gli strinse il cuore. Egli si era giurato di tacere il delitto che aveva commesso fino a tanto che nessun'altro fosse stato accusato in vece sua; ma adesso, se la polizia aveva arrestato o stesse per arrestare il presunto autore dell'assassinio, il suo dovere, la sua coscienza gli dettavano di dire tutta la verità e di accusarsi senza riguardo, trascinando con sè, coloro che lo avevano spinto al delitto.

Mentre prima non s'era mai curato dei giornali adesso cominciò a comperarli e a leggerli avidamente per trovare su di essi qualche notizia sull'istruttoria del processo.

Aristide Beaufleur, contro le previsioni del medico, la notte seguente al suo ferimento, mentre Bourmains era seduto al suo capezzale, cominciò a parlare ad alta voce. Non era veramente il delirio perchè ciò che diceva era detto con calma, non a sbalzi, senza legame, senza nesso.

Lo Scoiattolo lo ascoltava, ansioso, senza perdere una parola

Lavandaia bastonata. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in Guardiella N. 526, ove trovò la lavandaia Anna Prasel, di 64 anni, la quale venuta a diverbio con un'altra donna, questa l'aveva colpita con una spatola cagionandole una ferita lunga 5 cent. al vertice del capo. Ebbe le cure opportune.

Un bue imbizzarrito. Giovanni Visentini, di 60 anni, contadino, da Costabona, in quel di Capodistria, ieri mattina conduceva un bue, quando questo si imbizzarrì. Il Visentini fece il possibile per trattenerlo, ma fu gettato a terra in modo da riportare una frattura al braccio sinistro. Venne al nostro Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

L'arma dell'asino. Iersera verso le 9, nel «restaurant» alla «Città di Franco-forte» fu arrestato tal Luigi Rodica, di 25 anni, da Samaria in quel di Cesiano, espulso da Trieste, il quale, ubriaco, commetteva eccessi. Fu condotto all'ispettorato di via della Caserma dove, imbattutosi nell'agente di Polizia Carlo Titz, lo colpì con un calcio ad una gamba. Poi lo condussero agli arresti.

Il morso di un asino. Leone Mustacchi, di 9 anni, abitante in via Donota N. 23, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per una ferita alla mano destra riportata in seguito al morso di un asino.

Caduto da un albero. Ieri verso le 12 mer. il dottore della Guardia medica fu chiamato in Cologna N. 196, ove trovò il ragazzo di 11 anni Francesco Ramez, il quale era caduto da un albero su cui era salito per raccogliere delle ciliege. Il dottore gli riscontrò una grave ferita alla gamba sinistra, e lo fece accompagnare all'Ospitale ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Francesco Guson, di 19 anni, marinaio, abitante a Grado, per una ferita all'aluce sinistro;

Antonio Marcoviz, di anni 16, barbiere, per una ferita alla mano destra;

Maria Scher, d'anni 60, abitante in via Montorsino N. 179, per una ferita al mento;

Mario Cossutta, di 24 anni, bandaio, abitante in via Domenico Rossetti N. 24, per una ferita di taglio alla mano sinistra;

Antonio Nagode, di 29 anni, carpentiere, abitante in via Ugo Foscolo N. 29, per una ferita con asportazione dell'unghia al dito medio della mano sinistra;

Corrispondenza aperta. *Abbonato e Zanetto.* Non c'è equivoco; la disdetta di quattordici giorni si dà per i locali presi a pigione a mese; il modo di pagamento non ha nulla a che fare col termini di disdetta; quindi, per i quartieri appigionati ad anno, il termine legale di disdetta è di tre mesi, anche se l'affitto si paga in rate mensili. — *Tre via tre.* L'attestato di maturità del Ginnasio e delle Reali dànno diritto al volontariato, senza esame; però vi sono alcune scuole equiparate alle suddette per questo riguardo: fra esse vi sono pure la scuola industriale di Trieste e l'Accademia. — *Lindarese.* Sì; dalla sesta delle nostre Reali può passare senz'altro nel settimo corso del Ginnasio-reale di Pisino. — *Tsuscima.* No; le rive intorno al molo San Carlo non saranno comprese nel futuro porto e punto franco di S. Andrea. Il Comune ha contribuito al complesso delle spese portuali con 1 milione di corone a fondo perduto e con una serie di lavori e di prestazioni ricorrenti, che abbiamo ripetutamente enumerato. — *Una lettrice.* Trieste-Berlino (via Vienna-Bodenbach) sola andata, treni omnibus II classe cor. 86.30, III classe cor. 53. — *Viaggiatore.* Per Ala: Cervignano-Mestre-Padova-Verona. — *Cavaradossi.* I piroscafi del Lloyd per Venezia partono il giovedì e il lunedì alla mezzanotte dal molo S. Carlo, e durante la stagione estiva anche la domenica mattina alle 8, dallo stesso molo.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.2, ore 2 pom. 25 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 759.4. Oggi: alta marea 0.36 pom. e 11.16 pom. - Bassa marea 5.4 ant. e 5.28 pom.

Ogni giorno una. Stupidini è stato morsicato dalla sua gentile consorte.

— Questo è troppo - grida il poveretto, - Mordermi con i miei denti!

— Come, coi tuoi denti?

— Certo; te li ho comperati io l'altra settimana!

ASTERISCHI DI CRONACA

Nel negozio Schollian si è rinnovata la mostra: l'attenzione converge ora su parecchie opere di Glauco Cambon, una delle quali, la «Medusa», dipinta l'anno scorso a Roma, le altre di recente a Trieste. Una «tragedia decorativa» potrebbe chiamarsi quella Medusa: la testa agonizzante della decapitata posa sovra il puro bassorilievo ellenico della Nike: il cielo, in un perduto tono di tramonto, accompagna tragicamente la orrenda agonia. Il paesaggio decorativo, con la sua calda gamma autunnale, è certo una delle migliori cose fatte dal Cambon in questo genere: ma superiori, per delicata finezza, per aristocrazia di disegno, per gentilezza di sentimento estetico della figura, e sopratutto per la netta, semplice e tranquilla percezione del colore delle carni, sono i ritratti a pastello; specialmente i due della signora candidissima alla luce e biondissima, che Whistler non avrebbe esitato a intitolare: «argento ed oro».

*

Ieri gli allievi del terzo corso della Scuola Industriale si recarono, accompagnati dal professore Ottone Crusiz, a visitare la fabbrica di birra Judtmann. Il direttore di questa, sig. Gmeiner, diede tutte le spiegazioni sul macchinario per la produzione della birra e del ghiaccio artificiale.

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Fra il Comune e il Capitolo di Rovigno.

La ripresa del dibattimento.

Iermattina, alle 10 e mezzo, come avevamo annunciato, fu ripresa la discussione della denuncia per lesion d'onore presentata dal Comune di Rovigno (Magistrato civico), contro quel Capitolo collegiale-curato, per la causa della quale riferimmo diffusamente nel «Piccolo» di ieri. Riassumeremo qui quel che, in linea di fatto, trovò di esporre il rappresentante e difensore degli accusati avv. Baseggio.

Le ragioni del Capitolo.

L'avv. Baseggio rilevò che il Capitolo ha l'obbligo di partecipare «in corpore» a tutti i funerali, dalla casa alla chiesa, senza diritto a «sportula» alcuna e che, soltanto quando le famiglie dei defunti desiderano le officiature, soltanto allora esso percepisce le relative tasse che furono stabilite da una lettera dell'Ordinariato vescovile del 24 febbraio 1854. Se si tratta di un funerale d'un povero, il Capitolo, oltrecchè non percepire alcun compenso per l'accompagnamento e oltrecchè non celebrare le officiature, si assume l'obbligo, secondo antico uso, di cantare un notturno, una messa, fare le esequie, fornire quattro ceri per la bara e mandare un cooperatore che scorti il feretro sino al cimitero. Essendosi col 1. gennaio, introdotto l'uso di trasportare i morti col carro, ne venne di conseguenza che per il trasporto alla chiesa deve prendersi la via più lunga, e molte famiglie, dovendo sopportare la spesa del carro, risparmiano quelle delle «officiature». Così il Capitolo ha un maggiore onere e una perdita. Da una statistica che dimette risulterebbe che nel 1902 su 114 morti adulti, 21 rinunciarono alle «officiature», nel 1903 su 145, 34; nel 1904 su 111, 26; e, dal gennaio al maggio del corrente anno - da quando cioè andò in vigore il trasporto mediante il carro - invece, su 52, 28. E' cosa notoria che le condizioni dei canonici del Capitolo sono economicamente cattive. Ne fa fede l'«Idea italiana», il periodico di Rovigno, che dimette in atti. Aggiunge che, in passato, un giro più lungo del funerale veniva al Capitolo pagato con corone 6. Osserva poi che i canonici sono dispiacenti che le parole usate nel rapporto abbiano potuto dar occasione al Magistrato civico di ritenersi offeso, mentre non era nelle loro intenzioni di ledere nè l'autorità costituita nè le persone che la compongono. E mentre convengono che sarebbe stata più opportuna una maggior temperanza di linguaggio, dichiarano che i lagni fatti nel loro rapporto si basano sulla verità. A proposito delle distanze, quindi, dimette un piano delle vie principali di Rovigno con l'indicazione di esse: da cui risulta che la distanza dalle case alla chiesa è doppia se il trasporto funebre vien fatto col carro. Il Magistrato civico dice nel suo rapporto che il numero di quelli che non sono in grado di pagare le tasse funerarie è limitatissimo. Ciò può essere vero per il tempo in cui i trasporti venivano fatti a spalla; ma la statistica sopraindicata dimostra che dopo l'introduzione del carro, coloro che di fronte al Capitolo si dichiarano non abbienti è cresciuto fino alla metà del numero complessivo dei morti adulti. Dichiara poi che il Magistrato s'ingannò quando asserì che la via più lunga importi solo 10 minuti, mentre la distanza da percorrere a passo lento è di 520 metri circa; e neppure era nel vero, quando asseriva che la maggior parte dei morti poveri appartiene alla Casa di ricovero. Da un'altra statistica, che pure dimette, risulta che dal 1902 al maggio corrente anno, su 109 poveri, soltanto 20 appartenevano alla Casa di ricovero. Circa la frase: «misura odiosa» i canonici dichiarano di averla diretta all'impresa di solennità funebri e non al Magistrato civico. Circa l'altra frase di «aver voluto favorire un privato» s'intendeva dire che indirettamente veniva così favorito un privato.

Il punto di vista del Comune.

Al difensore e rappresentante degli accusati rispose ieri il rappresentante del Comune avv. Brocchi, osservando che l'accompagnamento del Capitolo «in corpore» non è obbligatorio e il Magistrato civico espressamente accentuò che se il Capitolo non lo avesse ritenuto opportuno, avrebbe potuto derogare dalle consuetudini e stabilire l'accompagnamento con un solo sacerdote. Il trasporto mediante carro non sussiste per tutte le famiglie, ma soltanto per i poveri. Corrisponde al vero quello che si disse nel rapporto del Magistrato civico che è limitatissimo il numero di quelli che non si trovano in istato di pagare le spese funerarie e per i quali il Comune sopperisce. Trattasi dei poveri veramente poveri e non dei poveri e non poveri, che vengono classificati dal Capitolo come poveri, soltanto perchè non domandarono l'«officiatura». Il numero dei poveri ascese: nel 1902 a 20, nel 1903 a 26, nel 1904 a 23, e nei primi cinque mesi di quest'anno a soli 7. La spesa per il carro di 3.a classe non può influire sulla richiesta dell'«officiatura» perchè è minima: per una cassa di abete, il carro, i becchini, la sepoltura e una vettura per il prete si pagano soltanto 28 corone: e questo importo non è superiore di molto a quello che veniva sborsato antecedentemente per il trasporto a spalla. Circa le distanze osserva che, anche secondo l'indicazione degli accusati, tratterebbesi di 520 metri e se proprio per percorrerli non basteranno dieci minuti, ne basteranno dodici; quindi, l'errore minimo non altera la circostanza di fatto. Dimette, poi, gli atti intercorsi fra il Municipio e la Luogotenenza a proposito delle rimostranze del Capitolo, la statistica accennata e la tariffa dell'impresa funebre.

Le arringhe.

Passando quindi alla denuncia, l'avv. Brocchi rileva che nel rapporto del Capitolo veniva accentuato che il Magistrato aveva dato indicazioni erronee, per «mistificare» l'autorità superiore e che aveva fatto delle imposizioni odiose per avvantaggiare gl'interessi di un privato, accusando quindi la Rappresentanza comunale d'una qualche cosa come il crimine di abuso del potere d'ufficio. I canonici hanno deplorato l'uso di tali frasi e d'aver fatto tali insinuazioni e si giustificano dicendo di non avere avuto l'intenzione di ledere l'onorabilità dei componenti il Magistrato civico. La giustificazione si regge male: l'«animus iniuriandi» è troppo chiaro. Il Municipio di Rovigno non vuole rappresaglie e non vuole una condanna a pene severe. A lui premeva di stabilire dinanzi al Tribunale e all'opinione pubblica che le disposizioni da lui prese erano nell'interesse di tutti i cittadini e non per favorire un privato. Raccomanda gli accusati alla clemenza del giudice e rinuncia alla rifusione delle spese.

Il rappresentante del P. M. dott. Millich domanda la condanna degli accusati in applicazione dei paragrafi 487 e 491 Cod. pen. e art. V della legge 17 dicembre 1862 e domanda pure che la pena d'arresto venga commutata in multa.

L'avv. Baseggio domanda che gli accusati vengano assolti dal punto in cui si dice aver essi imputato al Comune di aver fatto gl'interessi d'un privato. Nel loro rapporto i canonici dissero semplicemente che in confronto della perdita economica da parte del Capitolo, un privato veniva avvantaggiato. Questo e non altro. Circa le altre imputazioni, deve osservare che trattasi di frasi forti, ma che l'intenzione d'offendere era lontana. Domanda che venga tenuto conto che se è vero essere pubblico un rapporto diretto a un'autorità pubblica, pure si tratta di pubblicità molto relativa.

Replica l'avv. Brocchi per rilevare che espressamente i canonici sostenevano nel loro rapporto aver voluto il Municipio, con indicazioni erronee scinntemente date, voluto mistificare l'autorità superiore. Ciò, messo in relazione all'imputazione due volte data, di aver voluto avvantaggiare gl'interessi d'un privato, dice chiaramente l'intenzione che gli accusati avevano.

Il giudice, accogliendo pienamente la accusa, pronuncia sentenza di condanna, per ciascuno degli accusati a 40 corone di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in 12 ore d'arresto.

L'avv. Baseggio presenta ricorso in punto colpa; l'avv. Brocchi s'adatta e il P. M. si riserva.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La superiorità dei giapponesi (Fabian). — Gli orrori della battaglia. — Ancora una squadra? — 150 feriti gettati in mare. — Il papa assiste alla girandola. — Una lettera di Augusto Murri alla figlia.

Notiziario. I dibattimenti per la prossima sessione d'Assise. — La sentenza nella causa penale contro il Capitolo di Rovigno. — I premi dei Lincei. — Le scommesse cretine: un uomo che getta la lingua ai cani e uno che mangia un rospo.

Cronaca giudiziaria. Il sopraluogo a Bitonto per il processo Modugno. — Emozionante processo a Vienna.

Mondo affari. Rivista delle borse italiane.

Teatro Arti e Lettere. Il «Times» critica il modo come si restaurano e si conservano i monumenti italiani. — Il successo dell'«Andrea Chenier» di Giordano a Parigi.

Sport. Il «match» di 6000 metri sulla Senna. — Le corse ciclistiche di Parigi.

Ultima Ora. Il furore bellicoso dei granduchi. — I giapponesi al largo di Vladivostok. — I recenti disordini di Varsavia furono organizzati dalla polizia. — Processo Murri: parla Scipio Sighele.

Dalla Provincia. Pazzo che ferisce un medico a Cormons. — Furti continuati nei trasporti di grano a Capodistria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. del Lloyd «Danubio» da Metcovich e scali con 62 pass.; i pir. a. u. «Ercole» da Arsa, «Seraievo» da Metcovich; il pir. ingl. «Fabian» da Liverpool e Venezia; e il pir. ital. «Assiria» da Marsiglia, scali e Ancona con 5 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Leda» per Corfù, «Bucovina» per Braila; i pir. a. u. «Fram» per Traghetto, «Isea» per Metcovich; e il pir. ital. «Epiro» per Bari.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Bar. Ed. Vay» partì il 1. da Rotterdam per Trieste, «B. Kemeny» arrivò il 4 ad Anversa, «Tibor» il 4 a Laurium, «Baross» passò Gibilterra il 5 diretto a Bilbao.

Lloydiani. «Cleopatra» da Alessandria proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste; «Istria» da Rangoon proseguì il 3 da Colombo per Fiume, «China» diretto a Kobe proseguì il 3 da Colombo per Penang, «Bohemia» da Durban proseguì il 4 da Delagoa per Beira.

6 Giugno.

Da GORIZIA.

— Lo stato del Podestà.

Lo stato del Podestà continua invariato con lievi alternative di miglioramenti fugaci. Ieri ha potuto prendere qualche po' di cibo. Le inalazioni di ossigeno hanno un po' sollevato l'infermo e gli hanno accordato il ristoro di un po' di sonno.

Da ORSERA.

— Elezioni comunali.

Nei giorni 13, 14 e 15 corr. in questa borgata si faranno le elezioni per la nuova Rappresentanza comunale. La lista dei candidati concordata da apposito Comitato incontra le simpatie della popolazione, perchè rafforza quella concordia ottenutasi nelle ultime elezioni e per la quale si videro risolti parecchi problemi di particolare interesse pel Comune.

Da COLMO.

— Grandine devastatrice.

Ieri, poco dopo il mezzodì, cadde a Colmo una spaventevole grandinata, che durò venti minuti circa, devastando le campagne, che promettevano tanto bene. La grandine, grossa come noci, spinta da un forte vento di tramontana, ruppe parecchie invetriate. Ancor oggi, in qualche punto, la campagna è bianca, come se fosse nevicato. I vecchi del paese non ricordano una simile grandinata; solo poche frazioni del Comune ne furono risparmiate, perciò i danni sono rilevanti e si dovrà invocare l'aiuto delle autorità. Il bello si è che i croati attribuiscono la grandinata... alla banda da poco istituita! Pensate fino a dove arrivano l'ignoranza e la malafede di codesta gente!

Da POLA.

— Spari contro la grandine. - Grave disgrazia.

Iersera, minacciando un temporale nel comune di Cascierga in quel di Pisino, quei villici si misero attorno al cannone grandinifugo e spararono. Fra essi si trovava Matteo Bravar fu Stefano, di 65 anni, il quale, appena fatto il primo tiro, volle farne un secondo, e all'uopo introdusse la polvere. Senonchè il cannone era ancor caldo e il Bravar ricevette in piena faccia lo scoppio della polvere. L'infelice riportò parecchie gravissime ustioni e dovette essere trasportato all'Ospitale di Pola. I medici si riservarono il giudizio sul suo stato.

COMUNICATI*)

Società di protez. fra impiegati civili

La sottoscritta avvisa i colleghi che, non essendosi raggiunto un sufficiente numero di prenotazioni, la progettata **Gita per Venezia** non avrà luogo.

Gli importi depositati dai colleghi inscritti possono venir ritirati alla Cancelleria sociale nelle ore d'ufficio.

LA DIREZIONE.

Sanvincenti, li 5 giugno 1905.

N. 826.

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso al posto di segretario e cassiere comunale per questo Comune.

A tale posto va congiunto l'annuo onorario di cor. 1200 percepibili dalla cassa Comunale in rate mensili posticipate.

Gli aspiranti, presenteranno le loro istanze scritte di proprio pugno, entro il 27 corrente giugno comprovando la loro attitudine a tale impiego, la perfetta conoscenza della lingua italiana e di comprendere la slava.

Il conferimento del posto in via definitiva, seguirà dopo superato con buon esito la prova di un anno.

Il posto in concorso sarà da coprirsi alla più lunga col 10 luglio p. v.; ed all'atto dell'assunzione dell'impiego, il prescelto concorrente dovrà depositare la cauzione di cor. 400, che potrà venir sostituita da corrispondente garanzia prestata da persona notoriamente solvente.

Le ulteriori condizioni, sono ostensibili presso la scrivente.

DALLA PODESTARIA DI SANVINCENTI

Il Podestà

Domenico Doblanovich m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9, piano II
DENTI ARTIFICIALI

Dr. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

FABBRICA A VIENNA
cerca giovanotto
che parli e scriva perfettamente e correttamente la lingua italiana. A Vienna gli si offrirebbe l'occasione di sviluppare le sue cognizioni e di perfezionarsi nel commercio. Indispensabile avere assolto una scuola commerciale. Stipendio, da principio, da 80 fino a 100 corone, a seconda delle sue capacità. Offerte sub «W. B. 3306» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

Viaggiatore ramo Caffè
prima forza, intenditore dell'articolo, bravo comptoirista, per molti anni addetto ad una importante ditta importatrice, per conto della quale viaggiava tutta la Monarchia a.-u. e specialmente l'Ungheria, la Bosnia e la Galizia, bene conosciuto dalla clientela,
Cerca posto adatto
indifferente per quale ramo. Gentili offerte sub «H. R. 3316» inviare a Rudolf Mosse, Vienna I. Seilerstätte 2.

Vendesi a Brazzano presso Cormons
VILLA SIGNORILE
di nuova costruzione, composta di cantina sotterranea, pianoterra, primo piano, soffitta, stalla, fienile, rimessa, pozzo a pompa e giardino. — Area 1600 metri quadrati.
Rivolgersi: **Nazzi Tobia, Cormons.**

LA MIGLIORE
"APENTA"
ACQUA NATURALE PURGATIVA
DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia, Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Meil.

REGALI per la CRESIMA
Ricco assortimento **Orologi d'oro e d'argento**, delle rinomate fabbriche Mermod Freres, Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in **catene e collane d'oro e d'argento** a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio di
Emilio Müller
via Ponterosso, angolo via Nuova 20

Unica fonte diretta d'acquisto
— PER —
Calzature d'ogni specie.

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

S. Martino di Castrozza
TRENTINO
Celeberrima stazione Climatico-Alpina a 1500 m. s. m.
Internazionale HOTEL DES ALPES di V. Toffol
130 letti - Ogni moderno comfort. - Chiedere prospetti

Pension Meridionale
con RESTAURANT PILSEN
Stazione di Grignano
Villeggiatura amena, vista incantevole, aria saluberrima, magnifiche passeggiate, fermata di 20 treni giornalieri.
Affittansi stanze con pensione.
PREZZI MODICI.

LAVARONE ★ 1200 metri
con accesso delle stazioni ferroviarie di Trento, Rovereto, Caldonazzo, Levico, Roncegno e dalla Ferrovia Veneta. **La più bella dimora estiva del Trentino.** Centro rinomato di escursioni comodissime per automobili, carrozze ed a piedi.
Grand Hôtel Lavarone
1. Giugno-30 Settembre - Albergo di primo ordine
Ufficio telegrafico in casa - Lawn Tennis ecc.
Servizio di cavalli e vetture — Messeggerie postali, tanto in comunicazione col Veneto, quanto colle stazioni ferroviarie del Trentino.

Stabilimento Hilmteich
Val di Rose presso **Gorizia.**
Il più bello ed incantevole soggiorno estivo nei dintorni di Gorizia con servizio inappuntabile di Caffè-Restaurant, latte fresco a tutte le ore; cucina eccellente camere ariose elegantemente ammobiliate, sala da giuoco, da pranzo, con orchestrion, da conversazione con piano. Passeggiate ombrose nel bosco e parco bellissimo, lago con barche, padiglione per la musica il tutto appartenente al proprietario. Aria profumata e salubre, escursioni bellissime, vista stupenda. Il più bel ritrovo nella vicinanza di Gorizia. Prezzi miti.
FRANCESCO WANEK
proprietario.

Bagni Oesterreicher
Via Lazzaretto vecchio 52
e Androna S.ta Eufemia N. 1
Telefono N. 735
Completamente restaurato e fornito di tutti i comforts. — Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 8 pom. — Bagni a conca; ogni conca è provvista di doccia.
Acqua di mare e dolce.
PREZZI:
1 singolo bagno a conca con la doccia Cor. 1.20
1 abbonamento da 6 bagni „ „ „ 6.--
1 „ da 12 „ „ „ „ 10.--
Ambulatorio di operatore callista e servizio di massaggio dalle 10 ant. alle 1 pom.

TERME D'ABANO (Padova)
Stabilimento Hôtel
MONTE ORTONE
FANGHI - BAGNI
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA.
Medici consulenti
Sen. Prof. A. DE GIOVANNI - Prof. P. BORGONZOLI.
Medico direttore B. TARUGI.
Conduttore: GIROLAMO MENEGOLLI.

PENSIONE PFAFF,
FROHNLEITEN, Stiria.
Stazione dei treni celeri,
Splendida Villeggiatura
Prospetti gratis.

VILLEGGIATURA A RADMANNSDORF
(Carniola superiore)
Stazione ferroviaria della linea **Lubiana-Tarvis,** aria balsamica, riconosciuto dalle autorità mediche come il luogo il più salubre della Carniola. Sede delle Autorità, Posta, Telegrafo, due medici, farmacia, macellerie, fornai, negozianti. Hotels e numerose abitazioni private. Parco del castello ed altri passeggi ombrosi, stupendi panorami. Per informazioni rivolgersi al
«Fremdenverkehr» a **Radmannsdorf.**

Villeggiatura
STRASSOLDO FRIULI
affittansi quartieri ammobiliati o vuoti con annesso parco ombroso.
Scrivere: „R. S." posta Strassoldo.

VILLEGGIATURA
In tutta prossimità di **Klagenfurt**, 5 minuti dalla stazione del tram e dal punto d'imbarco, affittasi dal 15 Luglio al 15 Settembre, a prezzo mite, quartiere composto di 3 stanze completamente ammobiliate e cucina. Scrivere sub «**Karawanken**» fermo in posta a Klagenfurt.

STABILIMENTO DI CURA
del Dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz.
Capolinea del Tram elettrico Graz-Eggenberg. In posizione riparata dal vento in prossimità di un bosco di abeti. Per malattie interne, nervose e convalescenti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni di sole, ecc.; cure dietetiche per ingrassare e di dimagramento.

Bagni Termali S. Stefano
— ISTRIA —
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO.
Stazioni ferroviarie **Pinguente** (linea Trieste-Pola) e **S. Stefano-Levade** (linea Trieste-Parenzo).
Lo Stabilimento, in posizione amena e saluberrima, venne quest'anno ampliato e rimodernato.
Nei mesi di Giugno e Settembre il 20% di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario M. BERTETICH.

Terme di Abano
Prov. di Padova - Stazione ferr.
Stab'l.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone.**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.
VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi.

Albergo Susanna
AMPEZZO
Ampliato e rimesso a nuovo.
Illuminato a gas acetilene — Bellissima posizione **AMPEZZO**, capo-luogo di mandamento, trovasi a m. 565 sul livello del mare; ci sono 3 corriere al giorno, in comunicazione con Tolmezzo e colla stazione per la Carnia.
POSTA, TELEGRAFO E TELEFONO IN ALBERGO.

CONTRO LA
GOTTA
REUMATISMI
SCIATICHE
EXSUDATI
DOERNBERG 5h PÖSTYÉN VIENA 3h BUDAPEST 3½h
BAGNO
PÖSTYÉN
PISTYAN, UNGHERIA.
Bagni di fango e termali (di 60° C.), raccomandati in prima linea da tutti i medici del mondo. Lo stabilimento può accogliere contemporaneamente 2000 persone. Speciali metodi di cura confacenti all'organismo individuale. Stabilimento di cura elettrica sistema Zander. Hôtels con ogni moderno comfort, ville, pensioni (da Cor. 5—10), 80 ettari di parco. Salone di cura, teatro, piazzali da giuoco, scuola di nuoto, canottaggio, pesca, ecc. Aperto tutto l'anno. Frequentato da 10,000 pazienti. Prospetti gratuiti.
La Direzione del Bagno

Pörtschach sul lago di Wörth Carinzia
Hôtel e Pension am See
Unico Albergo situato al Lago, Pensione con stanza da 7 corone in più.
Eccellente cucina italiana e viennese.
G. Mullich
Albergatore (Triestino)

COLLIO
a 1000 metri s. m.
STABILIMENTO IDROTERAPICO - CLIMATICO
GRAND HOTEL MELLA
Garage - Lawn tennis - Croquet - Parco di pini.
Apertura 15 Giugno
Da **BRESCIA** servizio di automobile, in ore 1½
Trattative {COLLIO, presso la Direzione, MILANO, I. SPATZ, Grand Hôtel Milan.

Luogo di cura e Sanatorio Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico, Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. FEILER.**

Stabilimento di cura e idroterapico
Mürzzuschlag
Arredato con ogni comfort. **Cure elettriche di luce e d'aria secca, massaggio, ginnastica.** Cure di rinvigorimento, di dimagramento e ingrassamento. Sistema di cura adatto ad ogni singolo caso, coi migliori risultati nelle **malattie dei nervi,** dei **reumi,** della **gotta, anemia,** nelle **malattie del cuore,** dello **stomaco,** degli **intestini,** malattie muliebri, ecc. **Prezzi modici. Cucina eccellente.** Aperto dal 20 maggio. Medico dirigente: Dott. EMILIO WICHMANN. — Si spediscono prontamente prospetti dettagliati.

Luogo di cura **BADEN** presso VIENNA
Terme sulfuree **Guarisce:** la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato da 29,000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

INCASTRO.

Mancano molte e molte cose ai *lati*;
D'antica fantasia sogno il mio *core*.
Con puri visi e sguardi angelicati
L'*inter* bear ti sa, caro lettore.

Spiegazione del giuoco precedente:
NIDO. DONI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.75, Staatsbahn 665.75, Alpine 530.50, Lotti turchi 143.25. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.— (208.10), Disconto 186.90 (187.75), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.92½ (99.95), Rendita 106.75 (106.65), Meridionali 781.— (783.—), Mediterranee 491.— (492.50). Parigi apertura dell'Italiana 106.60 poi sino 106.52. Chiusa francese 99.82 (99.80), Italiana 106.52 (106.60), Spagnuola 91.55 (91.77) Banche Ottomane 612.— (615.—) Rio Tinto 1539 (1539) Lotti turchi 133.75 (134.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.96 a 24.—, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.60, Italia 95.40 a 95 65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.50 a 100.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98⅓ Credit 663.— a 665.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 664.— a 666.—, Lombarde 88.— a 89.—, Lotti turchi 142.50 a 144.50.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.82, Rendita ital. 5% 106.52, Rendita Spagnuola esterna 91.55, Azioni Banca ottomana 612.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.95, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 100.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.65, Länderbank 485.—, Lotti Turchi 133.75, Banca di Parigi 14.10, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1539.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 90½, Lombardi 3¾, Argento 26¹³/₁₆, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 103¾, Cambio su Vienna 24.26, Sconto di piazza 2⅛, Pagam. della Banca ——.

Caffè. *Amburgo*. 6. Chiusa). Santos good average per giugno 35.25, per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. sost.o

Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.25, per magg. 43.75.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 30 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 4⁴⁷/₁₀₀, Giugno-Luglio 4⁴⁷/₁₀₀, Luglio-Agosto 4⁴⁷/₁₀₀, Agosto-Settembre 4⁴⁶/₁₀₀, Settembre-Ottobre 4⁴⁶/₁₀₀, Ottobre-Novembre 4⁴⁷/₁₀₀, Novembre-Dicembre 4⁴⁶/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 4⁴⁷/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 4⁴⁸/₁₀₀, Febbraio-Marzo 4⁴⁹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 49.75, per luglio 50.25, luglio-agosto 50.50, settembre-dicembre 51.50 fiacco

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.—, per luglio 16.—, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.35. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 24.50, per luglio 24.60, luglio-agosto 23.95, settembre-dicembre 21.95. staz.o

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.70, per luglio 31.75, luglio-agosto 31.70, settembre-dicembre 29.70. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 55.50, per luglio 54.75, luglio-agosto 53.50, settembre-dicembre 45.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 30.50-31.— calmo, bianco per mese corr. 34⅝, per luglio-agosto 35⅛, fiacco, per ottobre-genn. 31⅞, gennaio-aprile 32.25. Raffinato 68.— a 66.50.

Amburgo 6. (Chiusa). Per giugno 23.95, per luglio 24.30, agosto 25.45, settembre —.—, ottobre 21.05, novembre 20.60. staz.o

Londra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 12⅛. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Beatrice	10	Scaricazione
1	Fabian	7	»
1 a	Semiramis	8	Caricazione
3	Arpad	7	Scaricazione
6			
9			
12 a	Epiro	6	»
12 b	Solunto	7	»
13 a	Sarajevo	8	»
13 b	Assiria	8	»
14	Gerty	8	Caricazione
17	Maria	8	Scaricazione
21			
22			
24	Epiros	9	Caricazione
Molo I	Clio	9	Scaricazione
» II	Ercole	7	»
	Dardania		
	Atlantico		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bonne tedesca od italiana, con conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 3517

CERCASI prontamente ragazzo con paga, per negozio vestiti. Indirizzo al Piccolo. 3604

CERCASI ragazza per grande famiglia; buon trattamento. Via S. Vito N. 2, primo. 10248

CERCASI brava macchinista calzolaia. Via Torrente 28, magazzino. 10226

CERCASI bambinaia con buoni attestati, tedesca preferibile. Via Zovenzoni N. 1, secondo piano, sinistra. 3625

CERCANSI prontamente brave lavoranti sarte donna. Fonderia 10, porta 7. 3817

CERCASI brava domestica, possibilmente tedesca, che sappia cucinare. Via Acque 20, primo, sig. Kohn. 3809

CERCASI mezza lavorante in commissioni per camice uomo. Via Nuova 27, quinto. 3808

CERCASI lavorante o mezza sarte da uomo. Indirizzo al Piccolo. 3806

CERCASI lavorante sarta donna a giornata. Barriera 15, terzo, destra. 3803

CERCASI domestica. Ghega 3, II piano, seconda porta numero 10. 3799

CERCANSI per scrittoio signorina e praticante conoscenza perfetta italiano-tedesco. «Irene» Piccolo. 10309

CERCANSI prontamente brava lavorante, garzonė con buonissima paga, sarte signora. Nicolò 13. 10307

CERCASI ragazza per lavori domestici. Barriera vecchia 13, IV, sinistra. 10310

CERCASI domestica o prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3779

CERCASI prestaservizi onesta per mattina e dopopranzo. Corso 26, IV. 10296

CERCASI mezzo facchino ramo vini. Indirizzo Piccolo. 3775

CERCO mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 3778

CERCASI per famiglia donna attempata, di cuore, per cura bambino. Ghega 9, Ravalico. 3667

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta da uomo. Campo Belvedere 2. 3670

CERCASI prontamente buona domestica. Piazza Grande 3, IV, porta 12. 3676

CERCASI garzone barbiere. Via Campanile N. 15. Medardo. 3683

CERCASI abile «mistra» calzolaia. De Rosa, Corso 32. 3690

CERCASI domestica per portare bambino. Via Cologna 21, III piano, porta 8. 3688

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Ombrelle 7, III piano. 3701

CERCANSI prontamente lavoranti calzolai, ragazza per la vendita. Indirizzo al Piccolo. 3704

CERCASI prestaservizi per dopopranzo. Via Giuseppe Parini 2, II. 3715

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Via Bosco 14, III, destra. 3719

CERCASI ragazza o donna prestaservizi pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3726

CERCASI donna per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3750

CERCANSI diversi lavoranti calzolai per lavoro cucito. Indirizzo al Piccolo. 3772

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 3771

---

†

PIER PAOLO RIOSA

Ufficiale di Cassa alla civica Esattoria.

non ancora trentenne, venne rapito all'affetto dei suoi, dopo brevi ma atrocissime sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione.

Le desolate sottoscritte dànno parte di tanta sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla capella del civico Ospedale.

Famiglie RIOSA-BACICHI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA «PIETAS», via Vincenzo Bellini 13.

La sottoscritta si fa un dovere di partecipare ai congiunti, agli amici ed a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero rendere omaggio pietoso alla memoria dell'indimenticabile suo capo

Prof. OSCARRE nobile de HASSEK

che la S. Messa in di lui suffragio verrà celebrata Venerdì 9 corr. alle ore 11 ant. nella chiesa di Sant'Antonio in città nuova.

TRIESTE, 6 Giugno 1905.

LA FAMIGLIA.

CERCASI domestica, ottimi attestati, paziente coi bambini. Indirizzo Piccolo. 3747

CERCASI domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3755

CERCASI prontamente brava mezza lavorante sarta donna. Barriera 28, terzo. 10281

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Fonderia N. 2, I piano. 3764

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Madonnina N. 12, Mario Fano. 10209

CERCANSI brave macchiniste per lavoro commissioni. Indirizzo al Piccolo. 3770

REVISORE noli ferroviari cercato verso abbuono della metà differenze ritrovate. Offerte indirizzare posta principale, casella N. 104. 3675

SEGRETARIO **privato cercasi per ore pomeridiane. • Indispensabile splendida calligrafia ed ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Segretario.»** 3705

STIRATRICI e garzone cerca Hartmann, Corso 2. 3529

GIARDINIERE-cocchiere abile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3432

PRESTASERVIZI onesta cercasi, per alcune ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3613

PICCOLA famiglia cerca domestica sappia cucinare, buon salario. Petrarca 7, II piano, porta 8. 3769

STIRATRICI bravissime cercansi prontamente. Via Manzoni 2, II piano. 3763

DOMESTICA brava cercata prontamente. Via Giulia N. 31, I. 10302

SI cerca un lavorante bandaio per Nabresina. Rivolgersi Nabresina quanto prima. 3674

PRATICANTE giovinetto buona famiglia, intelligente, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3785

TROVA pronto lavoro mezza lavorante sarta donna. Galileo 12, 5. 3692

OFFRESI garzona sarta presso lavoratorio, senza paga. Indirizzo al Piccolo. 3816

OFFRESI sottomagazziniere, pratico manipolazioni doganali. Offerte sub «Doganali» al Piccolo. 3717

GIOVANE germanico, cerca posto quale corrispondente tedesco. Offerte «Frei» al Piccolo. 3707

RAGAZZA pratica per scrittoio cerca occupazione in qualche ufficio. Indirizzo Piccolo. 3702

RAGAZZETTA tedesca quattordicenne cerca posto per bambinaia presso distinta famiglia. Offerte sub «Else» al Piccolo. 10306

AGENTE manifatture oppure vetrinista offresi per primaria ditta; conosce bene l'italiano ed il tedesco. Offerte sub «Agente» al Piccolo. 10286

COMPTOIRISTA serbo-croato, italiano, tedesco, assolto accademia, con pratica, cerca impiego. Gentili offerte sub «Comptoirista 20» al Piccolo. 3665

SIGNORA colta, conosce musica, linguista, pratica viaggi, offresi dama compagnia. Offerte «Valorosa» Piccolo. 3753

SIGNORE ventenne, perfetto italiano, tedesco, slavo, croato, con buona garanzia, cerca posto come magazziniere oppure impiegato. Scrivere «Garanzia» Piccolo. 3695

CAMERIERA per albergo, parla tedesco, ungherese, slavo, poco italiano, cerca posto qui o fuori Trieste. Fanny Iursics, via Coroneo 13, III piano. 3694

VEDOVA distinta desidererebbe viaggiare come dama compagnia presso signora o signore anziani, senza paga; conosce lingue. Indirizzo Piccolo. 3681

SIGNORINA tedesca diplomata cerca occupazione nelle ore antimeridiane. Indirizzo Piccolo. 3774

SIGNORINA con conoscenza lingue cerca occupazione qualche ora giornalmente. Offerte «Polyglotte» al Piccolo. 3302

GIOVANE profondo commercio, lavoratore indipendente, conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza italiana, tenitura doppia, dattilografo, manipolazioni doganali e magazzino, offresi; accetterebbe anche posto di fiducia, disponendo cauzione, ottime referenze. Offerte sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 3563

VIAGGIATORE PRIMARIA CASA LOCALE visitando clientela salumieri, droghieri, farmacisti, caffettieri, Veneto-Alta Italia, bene introdotto da dieci anni, assumerebbe rappresentanza di altra seria casa. Offerte «C. d. A. 404» posta Venezia, entro corrente mese. 3588

SI offre quale impiegato, giovane di 23 anni, perfetto corrispondente tedesco; assumerebbe lavori di magazziniere. Offerte sub «Strebsam» posta centrale. 3673

GUARDIANO infermiere cerca posto presso stabilimento. Offerte «Guardiano» al Piccolo. 3682

OFFRESI signorina di bella presenza, quale venditrice o cassiera, in qualsiasi genere. Offerte «Sincerità 300» Piccolo. 3730

OFFRESI esperto agente manifatture, oppure viaggiatore; ha buonissime relazioni nella Bosnia e Dalmazia. Offerte «28» al Piccolo. 10287

ASSOLTO accademia di commercio cerca posto per primo luglio. Gentili offerte «Stenografo» Piccolo. 3742

UOMO serio, conoscente lingue italiana, tedesca, serbo-croata, offresi per qualunque occupazione, ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 3679

ESPERTO droghista con lunga pratica, cerca posto quale magazziniere. Offerte «Chimico» al Piccolo. 3707

ISTRUZIONE

ISTITUTO educativo S. Michele 14. Collegio convitto doposcuola per ragazzi delle scuole popolari e medie, sostituzione della casa paterna, preparazione ad esami d'ammissione e riparazione. Programmi e informazioni dalla Direzione. 3761

SIGNORINA dà lezioni, francese, inglese, tedesco. Offerte 476 al Piccolo. 3302

SCUOLA taglio e lavoro, soltanto 3 fiorini mensili. Canova 13. 3746

RIPETIZIONI materie scolastiche delle scuole italiane e tedesche; inferiori e superiori. Onorario mensile cor. 8. Informazioni seralmente 8½-9½. Piccolomini 15, pianoterra, sinistra. 3765

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione. Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (tenendo ragazzi anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 10280

GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Via Rapicio 5. 10300

AFFITTANZE

CERCASI **villino a Opicina o al Cacciatore. Offerte «Affitto o compita» al Piccolo.** 9442

SIGNORE convalescente con propria infermiera, cerca stanza vuota, con costo, pressi Chiozza. Offerte «Vittorio» Piccolo. 3752

CERCASI **prontamente stalla per 2 cavalli e cortile per tre carri, vicinanze via lavatoio. Indirizzo Piccolo.** 3511

SPOSI cercano stanza ammobiliata, comodo cucina, possibilmente anche per lavoratorio. Offerte «Centro» Piccolo. 10264

CERCASI stanzetta ammobiliata, con costo, ingresso libero, 46 cor. Offerte Piccolo sub «Zrinjsky». 3807

CERCASI liquoreria in affitto, con pagamento della merce oppure in conduzione. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 3800

SIGNORA pensionata cerca presso distinta famiglia camera ammobiliata, grande, stufa, costo, in centro, famiglia tedesca o italiana, per 1. luglio. Offerte «Signora» Piccolo. 3696

SIGNORINA cerca stanza vuota presso distinta famiglia, per il 24 giugno. Gentili offerte sub «Maria» al Piccolo. 3721

SIGNORA civile cerca presso signora sola, stanza vuota, comodo cucina. Offerte «Veronica» Piccolo. 3754

SIGNORINA impiegata cerca stanzetta vuota, ingresso libero. Offerte «Paola» Piccolo. 10255

CERCASI prontamente stanza due letti, elegantemente ammobiliata, possibilmente con attiguo salottino, in posizione amena e ariosa, con uso di giardino. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 5283

CERCASI villino piccolo con magazzino, oppure quartiere primo piano, con magazzino. Offerte sub «Villino» al Piccolo. 3677

CONIUGI senza figli cercano quartierino decente. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 3687

AFFITTASI prontamente un letto in cucina. Indirizzo al Piccolo. 3711

AFFITTASI prontamente stanza, comodo cucina, quinto piano. Rivolgersi via Boschetto 2, I piano. 3727

CERCASI prontamente stanza ammobiliata, con costo, pagamento settimanale; posizione tranquilla. Offerte «Arioso» Piccolo. 3737

CERCASI a Barcola per 1. luglio stanza bene ammobiliata, per due signori. Offerte sub «Bortolo» al Piccolo. 3718

CERCASI per agosto stanza, comodo cucina, per due persone; adiacenze S. Nicolò, Nuova, S. Antonio. Indirizzo al Piccolo. 3758

CERCASI bella stanza ammobiliata, presso signora sola o piccola famiglia, ingresso libero, centro; offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 10288

CERCA STANZA pulita e tranquilla presso italiana pel 1. luglio giovane distinto ed elegante, 26 anni. Posta restante centrale, verso scontrino sub «Vita casalinga». 3793

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, I, 7. 10301

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, per un signore, volendo costo. Via Nuova 20. 10304

AFFITTASI magazzino d'angolo, adattatissimo negozio commestibili. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 3800

AFFITTASI ultimo quartiere casa nuova via Anastasio, V piano, tre stanze, cucina, compreso accessori, cor. 630. Sopraluogo dalle 11½-1. 3812

AFFITTANSI prontamente quartieri Gretta, due camere, cucina; camera, cucina, via Cunicoli. Informarsi Corso 2, «Mercurio». 10312

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 10283

AFFITTANSI villeggiatura nove stanze vuote, due cucine, campagna. Cacciatore N. 135. 3720

AFFITTASI letto ad operaio, volendo costo. Via Giulia 35, IV. 3739

AFFITTASI camerino vuoto, esclusi uomini. Indirizzo al Piccolo. 3669

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro. - Indirizzo Piccolo. 3209

AFFITTASI in via Rossetti, angolo via dell'Eremo, nel villino N. 786, quartiere a mezzogiorno, di tre camere, camerino, cucina, closet ed accessori, a prezzo favorevole. 3555

AFFITTANSI prontamente, agosto, quartieri piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 3609

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 3521

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, escluse donne. Chiozza 36, I, porta 4. 10274

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, dirimpetto Politeama, vista Acquedotto. Via Chiozza 51. 10294

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due letti. Chiozza 3, II, 8. 10292

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, acqua, godimento giardino, cor. 600. Rivolgersi via Navali 16, I piano. 10291

AFFITTANSI camere ammobiliate con comodo cucina, anche camera con ingresso libero, via Caserma 14, IV piano, porta 19. 3462

VERSO servizio si dà stanza e cucina a una o due persone sole. Indirizzo al Piccolo. 3788

QUARTIERI splendidi due camere, camerino, cucina, cantina, parchettati, in casa recente costruzione, splendida vista, acqua, gas, soldo pigioni, affittansi 24 agosto fior. 250-280. Canova 18. 10163

MICHELANGELO 872, affittansi per agosto tre grandi stanze, cucina, cantina, gloriet, gas, Aurisina, fior. 300. 3731

DA affittare un camerino vuoto. Via Cecilia 4, V piano. 3714

8 fiorini affittasi stanza bene ammobiliata, casa signorile. Madonnina 34. 3798

ACQUEDOTTO 68, pianoterra, destra, affittasi bellissima stanza ammobiliata, due finestre. 3729

ACQUEDOTTO 87 affittasi bellissimo quartiere quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni presso portinaia. 3710

15 giugno affittansi una, eventualmente due stanze, ingresso libero, I piano. - Via Sanità N. 5. 3324

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Torrente 24, II, porta 6. 3725

VILLEGGIATURA affittansi due camere, eventualmente camera, cucina, splendida posizione al mare, casa nuova. Indirizzo Piccolo. 3708

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente prezzo mite: Barriera vecchia 11, III. 3811

VILLEGGIATURA Cormons, stanze in elegante villa, uso cucina. Rivolgersi Squero nuovo 4. 10297

VILLEGGIATURA Rattendorf, Carintia, affittansi stanze ammobiliate, ottima cucina, prezzo mite. Presso Peter Mayer. 3686

VIA Alfieri, Tiziano, Istituto, quartieri piccoli, grandi da affittare. Prontamente affittasi quartiere due stanze, cucina, centro. Giannacopulo, Piazza Barriera 7. 3678

STANZA ammobiliata, centro, uno, due letti, buon costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3783

SETTE fiorini affittasi stanza ammobiliata. Via Bachi 11, primo, sinistra. 3797

PRONTAMENTE affittasi quartiere quattro camere, camerino, cucina, massimo lusso, primo piano. Via Francesco Petrarca 7. 3780

VASTO **magazzino con annesso cortile, affittasi fino al 24 agosto 1905 per cor. 200. Via Barriera vecchia 33.** 3787

CAMPAGNA affittansi per stagione quattro camere e cucina, ammobiliate, e due camere e cucina, vuote. Indirizzo Piccolo. 3502

VILLACO posizione amena affittansi per stagione estiva tre stanze, camerino, cucina, tutto completamente ammobiliato, (5 letti), compreso stoviglie, biancheria, più bagno sul lago, per sole corone 200. Indirizzo al Piccolo. 3310

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina affittasi per agosto, per fior. 320. Piazza Leonardo da Vinci 2. 3638

VILLINO sei locali, affittasi per agosto. Via Ponziana (S. Andrea), P. 197. 3642

PRONTAMENTE affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina. Via Canova 22. 3643

QUARTIERE quattro camere, due camerini, cucina, affittasi. Piazza Barriera 10, casa nuova. 3644

QUARTIERE con tre camere, camerino, cucina, giardino, ed altro con due camere, camerino, cucina, giardino, affittansi. Via S. Vito 2, II piano. 10248

VILLEGGIATURA. Appartamenti ammobigliati affittansi, vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5270

DA affittare quartiere due camere, camerino, introduzione gas, cesso-closet. Via Salice 4. 9446

DUE camere vuote da affittare, uso scrittoio. Sebastiano N. 1, III. 9429

VILLEGGIATURA. Cercansi in vicinanza città due stanze, camerino e cucina, a preferenza ammobiliate, in campagna ombrosa, allegra, presso famiglia civile. Offerte: via del Belvedere N. 22, I piano, porta 7; dalle 4 alle 6 pom. 10273

STANZETTA chiara, centrica affittasi buonissimo costo compreso, fior. 22. Indirizzo Piccolo. 3762

DISTINTA piccola famiglia affitta agosto due stanze vuote, volendo comodo cucina, persone senza bambini. Indirizzo Piccolo. 3766

UN camerino chiarissimo con letto, affittasi. Farneto 49, porta 23. 10289

QUARTIERI, villini, magazzini affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 10303

PRONTAMENTE affittasi vicinanza Posta, stanza bene ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3743

DISTINTA famiglia affitta bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Caserma 8, quarto. 3663

DA affittare nel villino in via dei Porta 636, quattro camere, camerino, cucina e giardino. 3680

DA affittare in campagna, casa nuova, quartieri due, tre stanze, cucina, passeggio, ed un pezzo terreno a piacere, gas, tramway, via Porta N. 176; due stanze per stagione, villino, unico coinquilino il proprietario. 3697

DONNA sola cerca compagna di stanza. Indirizzo Piccolo. 3671

BARCOLA affittasi prontamente per stagione o tutto l'anno, elegante quartiere sulla riviera. Indirizzo Piccolo. 3748

OSTERIA centrica vendesi, affittasi, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 3784

ACQUISTI E VENDITE ED OCCASIONI

CERCASI valigia-cesta da viaggio, buono stato. Indirizzo al Piccolo. 3782

CERCASI prontamente decreto osteria città. Rivolgersi Trattoria Acquedotto 67. 10277

CERCASI prontamente piccolo scrittoio seconda mano. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 3735

CERCANSI bilance decimali usate. Luigi Zuculin, Ghega 2. 3736

CERCASI figura di pietra o metallo per vasca a zampillo. Banco Caffè Stazione. 3736

COSTUME usato da ciclista comprerebbesi. Scrivere sub «Ciclista» al Piccolo. 10279

BARCA cercasi comperare oppure a nolo. Offerte con prezzo sub «Pilota» al Piccolo. 10275

AFFITTEREBBERSI al signore che visitò stanze piazza Ponterosso 6, le due stanze davanti; è pregato ripassare. 10298

COMPERO brillanti solitari orecchini, anelli, brillanti sciolti. Indirizzo al Piccolo. 3768

DA vendere sestante usato, buonissimo stato. Indirizzo Piccolo. 3749

VENDESI negozio manifatture, buona posizione, piccolo capitale. Rivolgersi via Chiozza 36, II. 3734

VENDESI bicicletta prezzo mitissimo. Fonderia 4, III. 3733

VENDESI piccola Enciclopedia Vallardi. Indirizzo al Piccolo. 3724

VENDONSI canapè, sei poltrone. Foscolo 37, porta 4. 3722

VENDESI bagno per bambini, quasi nuovo, fior. 4. Acquedotto 47, IV. L. F. 3716

VENDESI vicino Trieste (Istria) casa civile sette stanze, cucina, piccola campagna, cor. 10.000. Rivolgersi Zanier, Caffè Goldoni. 10212

VENDONSI due albums, uno con 1100, l'altro con 5000 francobolli. Indirizzo al Piccolo. 3508

VENDONSI trumeau specchio, bagno semicupo scaldatoio, secretaire antico. Indirizzo Piccolo. 3751

VENDESI sparherd quasi nuovo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3666

VENDONSI tre specchi grandi con cornice, buon prezzo. Campanile 15, Medardo. 3684

VENDONSI due cuccette, due scanni da giardino. Indirizzo Piccolo. 3693

VENDESI bicicletta buonissimo stato, corone 100. Via Michelangelo Buonarroti N. 1, I, dalle 1-2. 3685

VENDONSI cinque stabili, campagna, anche singoli pezzi. Rivolgersi Rozzol 332. 3703

VENDONSI banco per pasta, carrettina e completo negozio per pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3698

VENDESI causa immediata partenza, avviatissimo deposito vini, centro. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 3689

VENDESI piano Schnabel, ottimo stato. Squero nuovo 4, II piano. 10297

VENDONSI orologio, catena argento, adatti per cresima, prezzo mitissimo, nonchè ghiacciaia nuova per bottiglie. Indirizzo Piccolo. 3740

VENDESI piano. Indirizzo Piccolo. 3757

VENDESI vestito grigio d'uomo. Indirizzo al Piccolo. 3759

VENDESI vestitino crema, compreso velo e fiore, per cresima, dai dieci-dodici anni. Barriera 16, I piano. 10283

VENDESI bellissimo fornimento visita quasi nuovo, con relativi coltrinaggi, più due paia di belle coltrine camera da pranzo. Visitare dalle 10½-12. Indirizzo Piccolo. 3488

VENDONSI fondo grande e uno piccolo, tese 76. Indirizzo Piccolo. 3820

VENDONSI metà costo, elegante ghiacciaia quasi nuova, lavamano da due persone con marmo e specchio, armadio quattro cassetti, chiffonnier, letto completo. Manzoni 2, terzo, sinistra. Meggiorini. 3818

VENDESI per ritiro commercio negozietto manifatture e generi diversi, avviato da 30 anni, ottima occasione, piccolo capitale. Zanier, Caffè Goldoni. 10164

VENDONSI mobili fini per piccolo salotto. Paduina 5, falegname. 3456

VENDESI orologio regolatore quasi nuovo, per fior. 10. Indirizzo Piccolo. 3817

VENDESI causa immediata partenza, macchina gabinetto Singer nuova, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3789

VENDESI letto con susta, quasi nuovo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3794

VENDESI, occasione, splendido armonium, prezzo irrisorio. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 3800

VENDESI splendida trattoria, posizione centrica; affittansi osterie, trattorie, buone condizioni. Rosa e Piacentini, Caffè Moncenisio. 3800

VENDESI deposito carbone, centro, consumo 50 quintali settimanali. Rivolgersi Petronio, Caffè Goldoni. 3804

VENDESI bicicletta nuova a prezzo mite. Via S. Nicolò 5, calzolaio. 10293

VENDESI splendido quadro tela, raffigurante S. M. l'Imperatore. Via Conti 24, porta 8. 10308

LATTERIA, posizione centrica, vendesi, sicuro guadagno cor. 300 mensili. Petronio, Caffè Goldoni. 3804

PER mancanza posto vendo fioraia con specchio, costò fior. 95 per 65, appena comperata. Nicolò 13, porta 8. 9448

PIANINO nero buonissimo vendesi fiorini 150. Indirizzo al Piccolo. 3792

BICICLETTA «Puch» elegantissima, quasi nuova, bassa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3773

BICICLETTA «Puch», ottimo stato, vendesi fior. 45. Negozio commestibili via Giulia 29. 3795

BICICLETTA buonissima vendesi prontamente, buon prezzo. Androna Olmo 9, Toffoli. 3796

BICICLETTA «Styria» da vendere, quasi nuova. Via Acquedotto 85, V. 3814

DIVANO, credenza opaca, altri mobili da vendere. Artisti 3, II, sinistra. 3723

OCCASIONE: vendesi bellissimo cappello bianco, modello Parigi, metà costo. Canova 9, porta 8. 3664

CALESSE, panier, vendonsi buon prezzo. Magazzino via Massimo d'Azeglio 5. 10278

CASA con quattro locali, orto, sulla linea Erpelle-Divaccia, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 3756

MUSICA pianoforte sceltissima, violino, atlante Andrees, registro bollato, vendonsi prezzo irrisorio. Via Bachi 13, terzo. 3805

VIOLINO autore, vendesi causa partenza, fior. 8. Indirizzo al Piccolo. 3776

STABILE nuovo permuterei con villino città; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3767

SPARHERD moderno vendesi. Rivolgersi sig. Wigele, via Belvedere 4, corte. 10305

MOBILI bellissimi, lumiere, vendonsi motivo trasloco. Indirizzo Piccolo. 3512

MOTOCICLETTA «Puch» 3½ H. P., quasi nuova, carrozzella, qualunque salita, vendesi causa partenza cor. 900. Indirizzo Piccolo. 3525

BICICLETTA, tutti accessori, fanale acetilene, buon prezzo vendesi. Parruchiere Bagatin, Corso 36. 10221

FAVOREVOLISSIMA occasione falegname vende diverse stanze letto, pranzo, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 10267

SPOSI. Mobili moderni di cucina vende falegname via S. Michele 8. 10228

NEGOZIO commestibili bene avviato, in centrica posizione, causa ritiro vendesi. Scrivere sub «Negozio» al Piccolo. 3745

ELEGANTISSIMA CULLA vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3668

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO pappagallo grigio e rosa; pregasi portarlo via Lazzaretto vecchio 36, primo, verso mancia. 3706

SMARRITA giacchetta nera 1. giugno nel parco Miramar. I due ragazzi che la raccolsero sono pregati portarla al Piccolo, verso generosa mancia, scanso dispiaceri. 3691

DIVERSI

TANTO, tanto! Adorazione mia segueti ognora. Tristezza infinita. Nulla nuovo. 3813

SIGNORE anni 35, posizione buona, sicura, cerca signorina, vedova 25-30 anni, povera ma di bella figura, scopo matrimonio. Offerte, possibilmente fotografia, posta via Stadion. - Massima discrezione. 10295

ANNA N. 17. Preleva lettera come intesi, tutto tuo Ucci. 3786

DINO B. Caso impreveduto impossibili abboccamenti per ora. Non scrivere tu prima me. Sii domani 1½ principio Giulia. 72

MASSIMA serietà. Signorine con più o meno dote, che intendessero contrarre matrimonio con signori di posizione assicurata, inviino loro offerte Leonardo Romano, fermo posta Tergesteo, Trieste. 3709

SUB quarantenne. Ritirate lettera fermo posta Stadion. De A....i. 10276

SIGNORINA da poco maggiorenne, onesta, casalinga, orfana, con piccola dote, desidera fare conoscenza, scopo matrimonio, con signore modesto impiego sicuro. Serie offerte «Ehrlichkeit» centrale verso scontrino. 3701

A. B. 84 ritirate lettera. 10311

SINCERITA'. Ritirate lettera. Tanti saluti. 10299

PERSONA invia cartoline V. F., andron Moro 4, pregata farsi conoscere mediante lettera fermo posta sotto mio nome. 9449

FAMA nera l'incantesimo di quelle ore mi ha tradita. Perchè negherei ora la verità? Il pensiero vi è costantemente vicino. Potreste tutto per la mia infelicità, non abusate dunque della debolezza. Siate crudelmente generoso! 3802

VIOLETTA. Addoloratissimo ma non è possibile. Carlo. 3815

PRESTITO corone 700 cercasi verso garanzia, mediatori esclusi; restituzione in rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 3781

PRESTITI procuransi verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3790

TAPPEZZIERE via Fontanone 21, assortimento divani galleria, tappeti, divanetti stoffa, ottomane, poltroncine, tamburini, coltrinaggi, suste, brande, materassi, tendine, prezzi discretissimi. 10252

WOELFLER in retine, Corso 39, ripara oggetti porcellana, terracotta, vasi cinesi, quadri antichi, prezzi minimi. 10284

20 fiorini mensili ricevesi ottimo costo, pranzo, cena, frutta, vino, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3760

PIANINI, pianoforti Mignon nuovi ed usati, di mondiali fabbriche nazionali ed estere, offre a prezzo mitissimo, anche in rate, il primario premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 3810

OROLOGERIA Trevisan, Corso 34, grandioso assortimento orologi e catene argento; vende, compera e scambia. 3801

GIACOMO Grassi, orefice, Barriera 21, ricco assortimento oggetti oreficeria, regali per cresima, prezzi buonissimi. 10272

ASSUMO qualunque lavoro da tappezziere, materassaio, lavoro garantito. Tappezziere riva Gesuiti. 3744

CAPPELLINI signora, tavolette, riduzioni forme pulitura piume. Barriera, ingresso via Scorzeria 1, primo. 3791

CERCO buon costo, eventualmente alloggio, presso buona, distinta famiglia, non distante Punto franco. Offerte indirizzar «Capitano» presso Piccolo. 3819

CERCO cuoca hotel, sottocuoca, serva trattoria, cameriera restaurant, venditrice pasticceria, gelatiere, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 3812

SARTA capacissima offresi; confeziona vestiti signora, bambini, in casa propria; pretese mitissime, referenze ottime. Indirizzo Piccolo. 3777

COLLANE oro con tre ciondoli oro garantito, fior. 7.50, vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3377

REMONTOIR argento con catena argento, fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via San Sebastiano 2. 3377

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Marsala prime qualità, aceto puro vino. Via Boccaccio 11, de Gioia. 3052

VINO Opollo 32, Istria 32, franco domicilio. Via Nuova 20. 10040

ESPOSIZIONE con vendita oggetti per ammobiliamento, aperta per breve tempo, prezzi mitissimi; da visitarsi giornalmente nella Sala Tersicore, via Chiozza 7, I. 10222

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina: cor. 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Steindler, Acquedotto 14. 3471

ONESTO impiegato cerca prontamente fiorini 40, pagabili in rate mensili, con relativo interesse. Scrivere sub «M. G.» al Piccolo. 3741

DISPONIBILI corone 2000 a 160.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case, fondi e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 800.000 interessi 4% per prime intavolazioni città case, realità. Ricevonsi prenotazioni di capitali per intavolazioni. Hildwein, piazza Cavana, via del Pesce N. 5, dalle 2 alle 3. 3386

SIGNORE **pratico commercio, avente capitali, desidera associarsi a ditta seria ed accreditata. Offerte non anonime sub «Capitalista» al Piccolo.** 102..

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 10052

LA FORTUNA N. 11 soldi 4. Stato 1864, Buon Cuore, Tramway completi, Principali Turco. Vende Banca Bolaffio. 47392

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi mercoledì 7 giugno alle ore 9½ ant.

Orologio (ancora) e catena d'oro da uomo, orologi e catene d'argento, catena d'oro da signora, anello d'oro, orologio americano, orologio per armadio, chiffonniers a lucido, pulti a lucido diversi, copialettere con sgabello, lavamano in ferro con servizio, canapè e sedie canna d'India, scansie per lettere, étagère a lucido, sofà con galleria (guasto), poltrone, armadio a cassetti lavamano con marmo e specchio, sgabello con marmo, specchi diversi, parastufa giapponese, tavoli a quattro gambe a lucido, materasso lana-crine, armadietti, quadri (acquarello) ecc. ecc.

NUOVO NEGOZIO

STOFFE DA UOMO

— DI —

ENRICO BRUCH

Via S. Spiridione N. 6, vis-à-vis Succ. Fratelli Frennez

SPECIALITÀ STOFFE VERE INGLESI

CAMPIONI GRATIS E FRANCO.

Al Vermouth di Torino

Corso 21 *(ex Ceria)*

PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE

Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori

SERVIZIO DI CAFFÈ NERO

Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo, Soda Champagne ecc. ecc.

Aperto giornalmente fino le 3 ant.